IL POPOLO ROMANO

ANNO XL = N. 350 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 20 DICEMBRE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI per l'anno 1913

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10

POPOLO ROMANO e LA STAGIONE
ITALIA
Anno L. 21.50

qualunque sia la durata dell'abbonamento viene inviato in dono *con franchigia postale.*

Almanacco Italiano

ANNO XVIII — 1913

E' un accurato Annuario – Diplomatico – Amministrativo Statistico.

Contiene un pregevole notiziario sugli avvenimenti del 1912 – dilettevoli monografie in materia d'industrie, commerci, e agricoltura – Arte, Scienze Lettere e Sports.

E' IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione del 1913 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono ridprodotti i personaggi di attuatità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

SOMMARIO DELLE MATERIE

Oltre alle consuete rubriche di carattere enciclopedico, l'**EDIZIONE DEL 1913** contiene una *novella inedita* di FERDINANDO MARTINI e le seguenti rubriche:

40 articoli di Varietà e di attualità tra i quali
La Libia Italiana;
La guerra turco–italiana;
Venezia nel 1912;
I censimenti europei;
L'Italia agricola;
La Psicologia esperimentale in Italia;
Corriere femminile;
La vita pratica;
Vita politica;
Teatri e musica;
Calendario musicale;
Previsioni umoristiche per il 1913.
I centenari di Giovanni Boccaccio, di Riccardo Wagner e di Giuseppe Verdi.
La storia dell'anno narrata dalla caricatura. ecc. ecc.

L'ALMANACCO ITALIANO è dunque un libro utile a tutti. Offre una lettura piacevole ed attraente, ed un complesso di notizie interessanti, nella forma più educata e gradevole.

L'edizione **normale** del **1913 è posta in vendita** dall'Editore a L. **2.50.**

L'edizione **speciale** per il POPOLO ROMANO è inviata in dono con **franchigia postale.**

La Stagione

E' un'innovazione. Non pochi antichi abbonati al *Pop. Rom.* e ad un giornale di mode per le famiglie ci pregarono in passato di sceglierne uno che fosse tra i più completi, sempre col vantaggio speciale - mercè il tramite del *Pop. Rom.* — di una riduzione sul prezzo dell'abbonamento diretto.

L'Amministrazione è riuscita a commuovere uno dei più antichi e valorosi editori d'Italia — **ULRICO HOEPLI** — il quale ha cortesemente consentito un abbonamen- to speciale agli associati del **POPOLO ROMANO** ad uno dei migliori giornali di Mode, che conta 30 anni di vita ed ha larghissima diffusione.

La **STAGIONE**, che costa ai suoi abbonati diretti Lire 8 verrà inviata agli abbonati del **POPOLO ROMANO** al prezzo di L. 5.50.

La **STAGIONE**, di cui daremo speciali cenni, è fra i più grandi giornali di Mode d'Italia.

Le famiglie degli associati al *Popolo Romano* risparmieranno L. 2.50 e lo riceveranno direttamente da Milano.

Calendario da Portafogli
DELLA SOCIETÀ BERTELLI

Ritornando ad una gentile consuetudine anche quest'anno offriremo alle signore dei nostri fedeli abbonati l'elegantissimo almanacco tascabile profumato che la **Società Bertelli** nella edizione del 1913, ha fatto uscire in una veste grafica veramente encomiabile. Questo graziosissimo almanacco, è sempre profumato all'estratto Venus, una delle prime e riuscitissime creazioni di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico - farmaceutici A. BERTELLI e C. di Milano ha lanciato nel mercato affrontando vittoriosamente la concorrenza delle più grandi Case profumiere di Parigi e Londra. E questo sanno i nostri abbonati di Roma, per essere assidui frequentatori dei sontuosi magazzini BERTELLI al Corso 300, gli abbonati di provincia possono domandare lo splendido catalogo illustrato di Profumerie ed articoli per regalo che v'ene spedito gratis dietro richiesta su semplice biglietto da visita indirizzato alla **Società A. Bertelli & C.** — Via Paolo Frisi 26, Milano —

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO-ROMA, segnando chiaramente, cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gli associati del Popolo Romano *possono fruire di un vero beneficio abbonandosi ai seguenti giornali:*

RIVISTA AGRICOLA — L. 7 invece di L. 8.50
(Col premio gratuito - franco di porto – a scelta fra i volumi: **Il vino** del dr. Del Nero, oppure **Il latte**, del dr. D'Arval, edizione speciale della *Rivista Agricola.*)

RIVISTA POLITICA e PARLAMENTARE L. 8.50 invece di L. 10.

Un saluto alla Camera

Esaurito il breve, operoso periodo dei lavori, ripresi dopo la conclusione della pace per la Libia, la Camera dei deputati si è aggiornata fino al 6 febbraio del nuovo anno.

Mancheremmo ad un dovere se trascurassimo di rilevare che in questo scorcio di una tra le più memorabili sessioni del Parlamento, la Camera ha dato prova del più alto patriottismo.

E questa lode meritata vuol essere estesa a tutte le parti dell'assemblea elettiva, e cioè dalla salda Maggioranza all'Opposizione costituzionale e alle frazioni estreme, le quali, tenendo conto dell'indole propria e delle rispettive tendenze, hanno dimostrato con la loro attitudine di saper comprendere nella solennità di certi momenti l'anima ed i supremi interessi della patria.

La discussione del trattato di pace, che costituiva la sintesi dell'opera laboriosa compiuta dal Governo durante un anno di faticosa e gloriosa guerra, non poteva mantenersi ad un diapason più elevato: così la discussione del nuovo ordinamento giudiziario, che insieme al Codice di procedura penale, costituiva la parte principale del piano di importanti riforme, propostosi dal Guardasigilli, on. Finocchiaro-Aprile, si è svolta in ambiente calmo e sereno.

Lucida, persuasiva, confortante giungeva poi l'esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro on. Tedesco, il quale, nell'illustrare con molta chiarezza di dati e di cifre il resoconto di un anno eccezionale, quale fu quello della guerra, e i provvedimenti adottati e adottandi, ha rassicurato pienamente il paese sulla saldezza del nostro credito e delle nostre finanze, le quali senza aggravio dei contribuenti, potranno fronteggiare le spese non indifferenti della guerra e quelle occorrenti alla difesa nazionale, pur non rallentando lo sviluppo progressivo dei servizi pubblici e dell'economia generale.

Non meno importanti e tranquillizzanti furono le concise e precise dichiarazioni del Ministro degli esteri, march. di SanGiuliano, nel rispondere alla consueta mandolinata dell'on. Barzilai.

Sia sulla base fondamentale della nostra politica estera, sia sui punti di vista dell'Italia, rispetto alla situazione presente, l'on. di San Giuliano ha dimostrato con la maggior efficacia come il Governo abbia una concezione chiara e positiva dell'attitudine che più risponde agli interessi nazionali in armonia al supremo interesse del mantenimento della pace in Europa.

La manifestazione di consenso della grande maggioranza della Camera sull'indirizzo delineato dall'on. Ministro, ed i giudizi concordi della stampa estera più autorevole di Europa, senza differenza di aggruppamenti tra le grandi Potenze, costituiscono la prova più sicura che, anche nella politica estera, si procede sulla via maestra.

Dopo ciò, inviamo alla Camera elettiva le nostre felicitazioni coi più sinceri auguri per il nuovo anno.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Bucarest,** 19 — Oggi è arrivato il gradimento inglese alla nomina di Misù come Ministro di Romania a Londra. Misu, che era stato finora Ministro di Romania a Costantinopoli, partirà prossimamente per raggiungere la sua nuova destinazione

(S) **Vienna,** 19. — Il Borgomastro dott. Neumayer, si è dimesso.

(S) **Berlino** 19 — Numerosi alti personaggi fra cui il Duca di Teck, cognato del Re d'Inghilterra, sono giunti per assistere ai funerali del Principe Reggente di Baviera.

Secondo i giornali, l'Imperatore Guglielmo partirebbe questa sera.

(S) **Pechino.** 19.— Le elezioni di primo grado indicano fin da ora che i progresisti avranno una forte maggioranza.

(S) **Pechino.** 19. — L'Imperatrice vedova ha offerto al Governo la Città proibita.

(S) **Belgrado,** 19 — Il nuovo Ministro di Grecia a Belgrado Alexandropulos ha presentato al Re, presente Pasic, le sue lettere credenziali in udienza solenne.

(S) **Vienna.** 19 — L'imperatore ha dato la sua approvazione alla istituzione di un consolato onorario ad Addis Abeba, nominando console onorario il suddito ungherese Carlo Sckwinner.

Berlino, 19. — L'Ambasciatore tedesco a Pietroburgo conte di Pourtalès è giunto qui in regolare congedo di tre settimane, ciò che si considera come ulteriore segno di *détente*, per quanto riguarda la situazione a Pietroburgo.

Monaco, 19. — Si ha da Napoli, che è morto colà improvvisamente il deputato Cadau, uno dei capi del partito clericale bavarese.

Nato nel 1871 fu l'organizzatore dei ferrovieri cattolici bavaresi e quale loro rappresentante il centro lo fece eleggere deputato nel 1907 alla Dieta.

Il Cadau era il duce del partito nella lotta, che provocò un anno fà prima lo scioglimento e poi la caduta del Gabinetto Podewils.

Sofferente da tempo per malattia di cuore si era recato in Italia per lenire le sue sofferenze.

◆ (S) **Sofia,** 19. In occasione della festa dello Czar di Russia Nicola è stato cantato un *Te Deum* alla Cattedrale. Assistevano alla cerimonia il personale della Legazione di Russia, i membri del Governo, i ministri esteri, altre personalità e numeroso pubblico.

Quindi è stata celebrata una messa alla Legazione di Russia in presenza di varie personalità.

I FUNERALI DEL PRINCIPE REGGENTE DI BAVIERA

(S) **Monaco,** — 19 — Oggi hanno avuto luogo i funerali del Principe Regente Luitpoldo. Il corteo si è messo in movimento al suono delle campane. Il feretro era ornato della corona reale e delle insegne dell'Impero.

Seguivano il feretro il Principe reggente Luigi che aveva a destra l'Imperatore e a sinistra il Re di Sassonia. Venivano poi il Re del Belgio, il Duca di Genova l'Arciduca ereditario dell'Austria–Ungheria, il Granduca Boris di Russia, il Duca di Teck, l'Infante Don Carlos di Spagna, la maggior parte di Sovrani tedeschi e il corpo diplomatico.

Il feretro è stato ricevuto sulla soglia della chiesa di S. Gaetano da tutti gli ecclesiastici e, portato nell'interno, dopo l'assoluzione dell'arcivescovo, la salma, preceduta dal clero, è stata deposta nella cripta, dove è stata chiusa con suggelli.

Il discorso dell'on. di San Giuliano all'estero

STAMPA INGLESE

(S) **Londra,** 19 — Il *Times* così commenta:

« Non è mai esistito alcun dubbio circa l'attitudine dell'Italia e ciò è stato confermato dal discorso del march. di San Giuliano, durante il quale l'oratore ha dato l'interessante annunzio che è stato concluso l'accordo per la neutralizzazione dell'Albania e la sua autonomia, tra i Gabinetti di Roma e di Vienna. Il pericolo è ancora lungi dall'essere passato; ma crediamo che sia divenuto più lieve e che il discorso del Presidente del Consiglio russo Kokozoff lo renda anche minore.

STAMPA AUSTRIACA

(S) **Vienna,** 19. — La *Neue Freie Presse* dice che il discorso del marchese di San Giuliano corrisponde perfettamente all'importanza del rinnovamento della Triplice Alleanza. Esso ha dimostrato l'influenza esercitata dall'alleanza pel passato, quanto l'Italia debba al lungo periodo di pace assicurato dalla Triplice come l'alleanza debba rimanere il punto di appoggio della politica italiana.

L'on. Di San Giuliano ha parlato dell'amicizia italo–russa e della identità di interessi fra l'Italia e le due Potenze dell'Europa occidentale in Africa, ma il valore che egli attribuisce a tali relazioni non gli impedisce di mettere in evidenza il valore straordinario dell'alleanza con l'Austria–Ungheria e la Germania.

La persuasione che l'Italia deve far parte dell'alleanza, non solo formalmente, ma effettivamente, salta agli occhi tanto dei fautori come degli avversari dell'alleanza. Non si scorge alcuna esitazione nell'Italia che vuol rimanere fermamente al posto che tiene da trenta anni. Il sentimento che la sua situazione in Europa è tanto più forte quanto maggiore è la fermezza con cui sarà coi propri alleati, traspare da tutto il discorso del Ministro.

Si scorge dalle parole dell'on. Di San Giuliano che l'Italia è divenuta più sicura della propria forza e della parte che le compete nel mondo, dopo la conquista della Libia. Questa maggiore sicurezza in sè stessa si scorge nella sua attitudine politica e nella fermezza del suo procedere.

Anima di ogni alleanza è la fiducia reciproca, e l'on. di San Giuliano dice chiaramente che ognuna delle tre Potenze può contare sul concorso delle altre due; dice pure che il trattato così com'è salvaguarda pienamente gli interessi italiani e che nessuna delle tre Potenze ha domandato una modificazione nei patti dell'alleanza.

D'altra parte, il fatto che la Libia fa ora parte integrale dell'Italia, deve persuadere anche gli avversari della alleanza, che questa regione pure si trova ormai sotto la protezione di tutte e tre le Potenze. Gli alleati dell'Italia devono poi riconoscere che il valore dell'Italia nell'alleanza è cresciuto pel fatto che tutte le tre Potenze possono ora contare sulle nuove basi navali dell'Italia in Libia.

Il giornale rileva poi con soddisfazione la parte del discorso relativa alla identità di vedute italo–austro ungariche per l'Albania ed osserva che essa ha posto in evidenza la moderazione della politica austro-ungarica e constata che tutte le tre Potenze hanno fatto sempre tutto il possibile per non trascinare gli altri alleati in troppo gravi complicazioni. La prova della cordialità delle relazioni italo-austro ungariche è del resto data dalla circostanza che il conte di Berchtold di sua iniziativa ha creduto fare al suo collega italiano dichiarazioni circa la nomina del generale Conrad che non ha alcuna relazione con la politica estera.

Il conte di Berchtold ha dato così all'onorevole di San Giuliano la possibilità di replicare immediatamente agli attacchi degli oppositori dell'alleanza. L'on. Ministro italiano ha enumerato i vantaggi dell'alleanza per l'Italia e con ragione ha rilevato che la maggiore importanza della Triplice consiste nel fatto che gli alleati possano affidarsi in ogni circostanza ai patti stabiliti, i quali contemplano non già una situazione passeggera, ma una opera duratura.

La *Zeit* rileva che l'on. di San Giuliano ha posto in evidenza i vantaggi arrecati all'Italia dall'alleanza e che l'annunzio da lui dato che l'Italia e l'Austria Ungheria sono d'accordo per la neutralizzazione dell'Albania costituisce una lieta notizia, giacchè dimostra che non esiste più uno dei pericoli temuti di conflitto fra i due alleati.

(S) **Vienna,** 19. — Il *Neues Wiener Tagblatt* dice che l'on. Ministro di San Giuliano ha con grande successo e nobile eloquenza cercato di dimostrare che la Triplice ha cessato da tempo di essere il risultato di una politica di freddo calcolo e che si basa invece sopra l'incrollabile fondamento dei migliori sentimenti. Le dichiarazioni dell'on. di San Giuliano concordano, nel loro contenuto, con quelle recenti del cancelliere tedesco Bethmann Hollweg e nel loro tono sono ancora più elevate e rendono impossibile qualsiasi dubbio circa gli intendimenti dell'Italia di serbare fortissima fedeltà all'alleanza.

Dovunque vi sia un'opinione pubblica, questa dovrà persuadersi che per una lunga serie di anni essa dovrà contare con un blocco di Stato che dal mare del Nord giunge al Mediterraneo, dal quale non si potrà distaccare alcun territorio.

Il discorso dell'on. di San Giuliano ha tenuto conto tanto del sentimento come delle ragioni reali. Esso ha dimostrato come l'alleanza abbia favorito gli interessi italiani e come essa sia garanzia di pace, di cui l'Italia abbisogna per esplicare la propria opera civilizzatrice in Tripolitania.

I successi italiani in Libia sono unicamente dovuti al valore delle armi italiane, ma l'on. Ministro ha ricordato che l'alleanza ha costituito una garanzia che l'azione libica avrebbe potuto svolgersi senza alcun pericolo e dare all'Italia una situazione di primo ordine nel Mediterraneo; tutto ciò ha provato l'utilità della Triplice per l'Italia ed ha costituito un buon auspicio per l'avvenire.

(S) **Vienna,** 19 — L'*Illustriertes Wiener Extrablat* scrive: Le dichiarazioni del marchese di San Giuliano alla Camera italiana circa il rinnovamento della Triplice Alleanza sono state qui accolte con sincera soddisfazione. Bene a ragione si può sperare che così l'opera creata circa trenta anni fa metterà radici sempre più profonde nell'animo popolare della Nazione italiana.

◆ (S) **Vienna,** 19. Il *Neues Wiener Hournal* elogia il discorso del Ministro degli esteri d'Italia come una autorevole garanzia per la pace, perchè esso afferma la comunanza degli interessi dell'Italia e dell'Austria-Ungheria in Albania, come pure la libertà dell'Adriatico desiderata da ambo gli Stati. La voce dell'Italia si è associata al coro di pace. L'*Arbeiter Zeitung* giudica il discorso molto importante in ispecie perchè difende con vivacità il valore dell'alleanza.

STAMPA TEDESCA

◆ (S) **Berlino,** 19. I giornali commentano il discorso del Ministro march. di San Giuliano.

La *Vossische Zeitung* rileva l'espressione usata nel suo discorso dal march. di San Giuliano, quando ha detto che la Triplice deve restare il cardine della politica estera dell'Italia. Vi è in ciò, scrive la *Vossische Zeitung*, l'affermazione categorica della fedeltà dell'alleanza, la quale non può venir meno al suo compito.

La *Deutsche Tages* rileva l'elevato stile del discorso dell'on. Di San Giuliano e scrive che esso dà una nuova prova che la Triplice è più salda che mai e mostra, sia col contenuto, sia col tono caloroso, che nessuno è più autorizzaro in Germania a dubitare della lealtà della politica italiana.

La *Germania* scrive che il march. di San Giuliano ha trovato parole calorosissime per la Triplice ed in prima linea per l'Austria-Ungheria, i cui rapporti con l'Italia sono ora molto intimi. Anche in Germania si saluterà cordialmente questo riavvicinamento delle due alleate.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 20 (ore 0.50). — Il discorso del Primo Ministro russo ha prodotto eccellente impressione in questi circoli politici. Si rilevano la chiarezza e la precisione con le quali il sig. Kokozoff, senza dare motivo a suscettibilità, ha reso noto l'indirizzo che la Russia intende seguire di pieno accordo coi suoi alleati.

Anche i commenti dei giornali sono in grande maggioranza favorevoli.

Il *Temps* dice che Kokozoff si è espresso con una misura ed una fermezza che saranno altamente apprezzate specialmente dalla Francia e dall'Inghilterra. I sentimenti pacifici espressi dal Primo Ministro russo concordano con l'azione del suo Governo. L'atteggiamento calmo della Russia significa non solo che questa è conscia della propria forza, ma altresì che ripone la massima fiducia nei suoi amici ed alleati.

Il *Débats* dice che il desiderio espresso da Kokozoff che l'attuale conflitto abbia una soluzione tale da escludere per l'avvenire la possibilità di nuove complicazioni, è condiviso da tutte le Potenze, le quali al disopra dei loro singoli interessi pongono la causa della pace. Quei Governi che non si attenessero a tale indirizzo, assumerebbero una grave responsabilità.

Il *Siècle*, ponendo a raffronto il discorso con quello pronunciato alla Camera italiana dal Ministro degli Esteri, on. di San Giuliano, dice che si deve riconoscere che i Gabinetti di Pietroburgo e Roma agiscono seriamente in favore della pace. Tanto a Pietroburgo che a Roma il desiderio della pace non è affermato soltanto con dichiarazioni platoniche, bensì con assicurazioni positive, come quella dell'on. di San Giuliano circa i rapporti mediterranei tra l'Italia, la Francia e l'Inghilterra, e quella del Primo Ministro Kokozoff circa l'identità di vedute tra la Russia e la Francia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 19 — Il discorso del Ministro di San Giuliano ha fatto in questi circoli politici un'impressione eccellente. Il tono caloroso, che egli ha voluto dare alle sue dichiarazioni sulla Triplice Alleanza non può qui trovare che un'eco di sincera simpatia.

I commenti della stampa sono ancora rari, ma molto cordiali.

Il discorso del Min. Kokozoff trova qui un'accoglienza calma, si potrebbe anche dire gradevole: almeno non si trova nelle sue parole nulla di inquietante.

Pare che la conferenza degli Ambasciatori aggiornerà domani le sue sedute e che si pubblicherà poi a Londra un comunicato con qualche informazione generale sui risultati finora ottenuti.

Parlamenti esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi,** 19. *Camera.* Si ratifica la Convenzione relativa all'assistenza degli indigenti, firmata il 4 agosto 1912 tra la Francia e l'Italia.

AUSTRIA

◆ (S) **Vienna,** 19. *Camera dei Deputati.* – Dopo 56 ore di seduta consecutiva, la Camera ha approvato il progetto di legge sulle prestazioni militari, conformemente al testo formulato dalla commissione, dopo avere respinto tutte le proposte della minoranza.

La seduta è tolta senza incidenti e rinviata a domani.

BULGARIA

(S) **Sofia,** 19 — Il Governo ha presentato alla Camera un progetto di legge tendente:

1° ad aggiornare le elezioni comunali;

2° ad autorizzare il Municipio di Viddino a contrarre un prestito di 150 mila franchi presso la Banca Bulgara allo scopo di aiutare le famiglie dei combattenti poveri;

3° a prolungare la moratoria sino al trentesimo giorgiorno, incluso, dopo la smobilizzazione.

La Camera ha approvato in prima lettura un progetto di credito straordinario di 50 milioni per l'esercito.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato falsa l'ffermazione diffusa all'estero sulla pretesa difficile situazione delle finanze del paese. La Bulgaria è in grado di continuare, se è necessario, la guerra ancora tre o anche sei mesi. Il Ministro spera tuttavia che le trattative di pace eviteranno l'ipotesi di una ripresa delle ostilità e conserveranno alla Bulgaria i risultati delle vittorie riportate.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 19. — La Camera dei Comuni si aggiornerà domani per le vacanze di Natale, sino al 30 corr.

SVIZZERA

◆ (S) **Berna,** 19. *Consiglio Nazionale.* I socialisti presentono una mozione per chiedere, prima della discussione della Convenzione del Gottardo, la pubblicazione dell'intero incartamento della questione, compresa le deliberazioni del Reichstag e della Camera Italiana.

Ferrer (Presidente della Confederazione) dichiara che tutti gli atti sono a disposizione di ciascun membro del Parlamento, ma che è chiaro che non tutti possono essere resi di pubblica ragione.

I presentatori della mozione si dichiarono soddisfatti della risposta del Governo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 18 (*Camera dei Deputati*) — Menezes ricordando gli incidenti di Coimbra, accaduti in seguito alle dimissioni dell'amministratore del distretto dice che l'esercito dovrebbe considerarsi estranco alle dimostrazioni politiche. (*Tumulto*).

Alfonso Posta afferma che i democratici debbono riformare la Costituzione.

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington,** 19. — (*Camera dei Rappresentanti*). Con 178 voti contro 52 fu emendato un progetto del Senato, vietando l'entrata negli Stati Uniti a tutti gli analfabeti, che abbiano superato i 16 anni a meno che gli emigranti di oltre 16 anni non siano stati cacciati dal loro paese per persecuzioni religiose.

CANADA'

(S) **Ottawa,** 19. — La *Camera dei Comuni* continuò la discussione sulla cooperazione del Canadà alla difesa dell'Impero inglese, col dono di tre *dreadnoughts* costruite nei cantieri inglesi, con una spesa di 175 milioni di franchi.

L'Oppositore liberale Laurier vorrebbe vedere crearsi e svilupparsi al Canadà l'industria delle costruzioni marittime, mercè l'impianto di cantieri inglesi, come è avvenuto in Russia ed in Spagna.

I conservatori sostengono pertanto il regalo delle tre grandi navi, per ragione di tempo.

Le Conferenze di Londra

Riunione dei delegati balcanici.

(S) **Costantinopoli,** 19 — Il Consiglio dei Ministri decise di trasmettere istruzioni per ammettere a date condizioni i greci alle trattative di pace, senza firmare l'armistizio.

(S) **Belgrado,** 19 — L'Ex-Ministro dei LL. PP. Ilich, parte per Londra come addetto ai plenip. serbi onde fornire informazioni sulle questioni relative alle ferrovie. L'ex. console Rakic si reca pure come perito, essendo pratico delle cose in Macedonia e dell'Albania.

(S) **Londra,** 19. — L'*Agenzia Reuter* è informata che le voci persistenti secondo le quali i turchi intenderebbero insistere alla Conferenza sulla conservazione e sul vettovagliamento di Adrianopoli producono cattiva impressione negli alleati.

I delegati balcanici sono propensi a credere che nonostante le voci dei giornali, la Turchia non farà alcuna richiesta di questo genere ed osservano tuttavia che, se a Costantinopoli si facessero illusioni circa l'intenzione degli alleati a tale proposito, meglio sarebbe distruggerle al più presto possibile.

Si dichiara dagli alleati che in nessun caso essi accetteranno la discussione sulla questione di Adrianopoli che deve essere irrevocabilmento inclusa in territorio bulgaro. Insistere su qualunque altra soluzione, significherebbe volere l'insuccesso della Conferenza.

◆ (S) **Londra,** 19. La terza seduta della conferenza per la pace è stata tolta alle ore 16,50, rinviando a sabato alle ore 16 la prossima seduta, non avendo ancora i delegati turchi ricevuto le loro istruzioni, psedite con corriere speciale da Costantinopoli.

Il Comunicato ufficiale distribuito dopo l'odierna sedtua dice: La terza seduta della conferenza per la pace è stata tenuta sotto la presidenza di Venizelos. Il protocollo della seconda seduta è stato approvato. Il primo plenipotenziario turco Rechid Pascià, avendo poscia annunziato che un corriere speciale era partito da Costantinopoli portando le istruzioni richieste, la riunione è stata aggiornata a sabato alle ore 16.

◆ (S) **Londra,** 19. Da varie interviste accordate dai delegati risulta che il pessimismo sarebbe fuori di luogo. Il fatto stesso che la Turchia invia nuove istruzioni per quanto concerne la Grecia e che non ha pronunciato un *non possumus* indica che vuole negoziare.

◆ (Q) **Costantinopoli,** 19. Si conferma che la Porta avrebbe ordinato ai suoi delegati a Londra di accettare le partecipazione dei delegati greci ao negoziati per la pace senza che firmino l'armistizio.

La riunione degli Ambasciatori

◆ (S) **Londra,** 19. La Conferenza degli Ambasciatori oggi non tenne seduta. La Conferenza sarà tenuta domani alle ore 15.30 e sarà l'ultima seduta prima di Natale.

◆ (S) **Berlino,** 19. Le dichiarazioni pacifiche fatte dagli ambasciatori delle sei grandi Potenze nella Conferenza di Londra hanno accertato secondo il *Lokal Anzeiger* la solidarietà di tutta l'Europa nella soluzione dei problemi in questione. Non si può dubitare della soluzione pacifica di alcune questioni sulle quali si sono particolarmente svolte le trattative. Non si sa ancora, dice il *Lokal Anzeiger*, se gli Ambasciatori si riuniranno nuovamente dopo il Capodanno, ciò dipenderà sopratutto dal risultato della Conferenza per la pace.

La stampa austriaca

(S) **Vienna,** 19 — Il *Fremdenblatt* scrive: Nei commenti della stampa circa la discussione della riunione degli Fmbasciatori a Londra e della conferenza della pace si manifesta sempre più forte la speranza di conservare la pace europea.

Le sporadiche accuse mosse da singoli giornali esteri contro la Monarchia degli Asburgo, alla quale si rimprovera di assumere un atteggiamento provocante non possono alterare questi fatti. Certamente nessuno vorrà prendere sul serio tali asserzioni giacchè è ben noto che la pretesa attitudine provocante dell'Austria Ungheria non consiste se non nel fatto che di fronte a certe misure prese da singoli stati vicini si rese indispensabile da parte nostra una vigilanza la cui fondatezza ognuno deve riconoscere.

Se in seno alla conferenza per la pace vi sono da superare ancora parecchie difficoltà non si può tuttavia negare il fatto che si consolida sempre più la ferma speranza che la pace europea non verrà turbata. E ciò va attribuito in prima linea alla politica austro ungarica, la quale, malgrado la sua risolutezza si è studiata scrupolosamente di evitare le altrui suscettibilità così che essa ha contribuito sostanzialmente ad ottenere che nella riunione degli Ambasciatori si sia determinata un'atmosfera la quale, se i sintomi noninganna no, fa sperare, che tale riunione farà un lavoro importante e positivo.

ARMI ED ARMATI

AVIAZIONE MILITARE

(S) **Francoforte,** 19— La *Frankfurter-Zeitung* annunzia la prossima creazione a Wilhelmshaven di una stazione di aviazione per la marina.

LA FLOTTA RUSSA DEL BALTICO

(S) **Pietroburgo,** 19—In seguito ad un ordine dell'Imperatore quattro incrociatori di prima classe attualmente in costruzione nel cantiere dell'ammiragliato e nei cantieri del Baltico saranno aggregati alla flotta del Baltico.

Il Ministro della guerra e quello della marina sono stati nominati aiutanti di campo dell'Imperatore.

Aviazione nel Cile

(S) **Santiago,** 19 — Il Capo dello Stato Maggiore ha proposto di organizzare una scuola di aviazione con la installazione completa di aerodromi, hangars, otto aeroplani ed altri accessori, tutto per un valore di 3 milioni e mezzo di franchi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 contiene:

Legge con la quale il Comune di Casale Corte Cerro viene diviso in due Comuni, l'uno col nome di «Casale Corte Cerro» l'altro col nome di «Gravellona Toce».

Legge con la quale la frazione «Borsano» viene distaccata dal Comune di Sacconago ed è eretta in comune autonomo.

R. D. col quale vengono apportate variazioni alle tabelle *A* e *B* del ruolo del personale postale-telegrafico annesse alla legge 25 giugno 1911, modificate col R. D. 12 agosto 1912.

Rel. e R. D. che dal fondo di riserva per le spese impreviste autorizza una prelevazione in L. 4.262.489 da iscriversi al bilancio dell'Amm. delle ferrovie dello Stato per l'eserc. 1912-913.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e Culti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto maggio 1912 del servizio dei vaglia e dei titoli di credito al Min. delle PP. e TT.

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1912.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Torino, 20 (ore 0.50). — Due operai gassisti stavano ieri sera ricercando la causa di una fuga di gas negli uffici dei Mulini di Pianezza, situati al pianterreno della casa che forma angolo delle vie Cavour e S. Francesco, quando, per l'accensione di un fiammifero, si verificava un violentissimo scoppio. Le porte e le finestre furono divelte e lanciate in istrada.; i mobili andarono in frantumi.

In conseguenza dello scoppio si sviluppava anche un incendio. Accorsero i pompieri ed in breve spensero il fuoco, puntellando poi la volta che minacciava di rovinare e facendo sgombrare i locali superiori.

Anche i vetri delle finestre del vicino Politecnico andarono infranti.

Uno degli operai gassisti rimase gravemente ferito alla testa e versa in pericolo di vita. Altre due persone rimasero ferite.

Italia Meridionale

Napoli, 19 (ore 17). — Si ha da Nola che il giovanissimo principe Pignatelli, secondogenito del principe Diego e della principessa Rosa Visci, dama di Corte della Regina, attualmente di guarnigione a Nola quale sottotenente nel 29° reggimento cavalleria «Udine», cadde ieri da cavallo riportando contusioni gravissime e commozione cerebrale. Trasportato l'infermeria della caserma gli vennero apprestate le più affettuose cure ma purtroppo inutilmente, stamane il povero giovane spirava.

La notizia ha prodotto una penosissima impressione nella nostra città dove il giovane principe Pignatelli era notissimo e godeva grandi simpatie.

— Proveniente da Rodi è giunto stamane il piroscafo *Re Umberto* con a bordo il vice console Lodi-Fè che ritorna da Rodi dove fu a capo di quella amministrazione civile.

Con lo stesso piroscafo sono giunti il capitano Susanna, i tenenti Candelero, e di Muller e otto soldati covalescenti.

I militari, da noi interrogati, dissero che il presidio di Rodi è stato ridotto. Un battaglione del 34° fant. è partito per Derna. Il generale Ameglio ha respinto 300 casse di munizioni che non occorrevano.

— Provenienti da Stampalia ed Augusta, sono giunte le R. Navi *Regina Margherita* e *Saint Bon* ricevute con le salve d'uso alla loro entrata nel porto.

— Si accentua sempre più l'interesse della cittadinanza nell'attesa dell'aviatore Garros. Al Campo di Marte, per cura dell'*Aereo Club* è stato tutto disposto per il ricevimento.

In questo momento apprendo che Garros partito alle 15 da Trapani, atterrerà a Milazzo, dove è stato disposto per il rifornimento. L'aviatore non giungerà a Napoli prima delle 13 di domani.

Benevento, 19. — Organizzato dalla locale Associazione «Manfredi di Svevia» ebbe luogo oggi ad Apice un imponente comizio pro-scuola. Relatori dei vari temi furono i maestri Raffio, Simonelli e Testa. L'Amministrazione comunale offrì un vermouth d'onore ed una colazione ai componenti la presidenza ed ai relatori.

Nel pr. gennaio avranno luogo altri comizi nei più importanti centri della nostra provincia.

Bari, 19: Si ha da Spinazzola che stamane crollò improvvisamente la volta di una grotta, nella quale si trovavano alcuni ragazzi. Due di essi, tali Giuseppe Valente, di anni 10, e D'assanzo Domenico, di anni 9, rimasero orribilmente schiacciati. Un altro, certo Francesco Valente, riportò contusioni gravissime ed è in fin di vita.

Provincia Romana

Subiaco, 19 — Il soldato del 1° regg. artigl. Antonio Buffetti attualmente in licenza ad Affile, suo paese natio, venne ieri qui per divertimento. Sembra che per divertirsi abbia bevuto più del convenevole, perchè stamane, mentre attendeva il treno che doveva ricondurlo al suo paese, fu preso da sonno profondo. Giunta l'ora della partenza, due soldati congedati, che nella notte erano stati in baldoria col Buffetti e lo avevano poi accompagnato alla stazione, tentarono di svegliarlo, ma l'artigliere, sempre in preda a fumi di Bacco reagì contro i disturbatori. Ne nacque una colluttazione, nella quale intervennero anche la guardia forestale Pressonella e il sergente maggiore musicante del 25° fant. Federico Gaetani, qui in licenza. La peggio nella mischia toccò al sergente, al quale il Buffetti appioppò un terribile pugno sullo zigomo destro, cagionandogli una non lieve ferita. Il Buffetti fu dai carabinieri tratto in arresto. L'ubbriachezza allevierebbe assai la grave mancanza: infatti dalle indagini sarebbe risultato che egli nel reagire contro i compagni e il sergente era in uno stato di piena incoscienza.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 20, con le stazioni sotto-indicate:

Morea, Leicestershire e Antonio Lopez, con Capo Mele — *Tommaso di Savoia, Konig Albert, Prinzregent e Vondel,* con Capo Mele e Palmaria — *Ultonia e Cincinnati,* con Capo Sperone e Castiadas — *Italia,* con Castiadas e Sferracavallo — *Moldavia,* con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Tevere,* con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Oranje* e *Stampalia,* con Isola Chiesa e Sferracavallo — *Worcestershire* e *Sicilia,* con Forte Spuria e Taranto — *York* con Taranto.

Lo sciopero delle Borse

(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 19. — Lo sciopero dei borsisti continua. Stamane ebbe luogo nella sala della Borsa un altro Comizio.

Milano, 19 (ore 18.30). — Nella riunione tenuta oggi dagli agenti di cambio è stato approvato un ordine del giorno, col quale si delibera di riprendere gli affari del Borsino da domani mattina con l'impegno però di non si partecipare alla riunione ufficiale de la Borsa fino a che non siano avute riparazioni alle offese lanciate dal Presidente del Consiglio.

***

Anche le altre Borse d'Italia sono rimaste chiuse.

Milano, 20 (ore 3). — Il *Sole* tornando sull'argomento dell'agitazione delle Borse, dice che essa in questo momento riesce veramente increscicsa così per il fatto dell'astensione da qualsiasi contrattazione come per le conseguenze economiche e per la impressione prodotta all'estero.

A proposito di quanto affermava ieri il *Popolo Romano* e cioè che il disegno di legge sulle Borse fu sempre avversato dagli agenti di cambio, il *Sole* dice che ciò non risponde alla realtà, poichè gli agenti di cambio, i banchieri e i commissarionari chiesero ripetutamente al Governo di poter collaborare alla compilazione di un progetto di legge veramente consono alle esigenze dei mercati.

Il *Sole* dice pure non essere esatto che le Borse italiane – come afferma il *Popolo Romano* – abbiano obbedito alla parola d'ordine di Genova. Infatti Milano iniziò l'agitazione prima ancora di conoscere la decisione delle altre Borse.

In altra rubrica il *Sole*, sempre a proposito dell'agitazione delle Borse, dice che essa non deve continuare poichè ne andrebbero di mezzo interessi molteplici, cui gli stessi agenti di cambio riconosceranno doversi usare riguardo.

—!—

Brevi osservazioni al confratello milanese.

Non è possibile negare che il progetto di legge fu sempre avversato da una parte almeno degli agenti di cambio per il proposto aumento della cauzione – ed è questo quello che scrivemmo ieri. Del resto l'avversione degli agenti di cambio alla legge è provata dallo stesso *Sole*, quando vuole apprenderci che agenti, banchieri e commissionari chiesero ripetutamente al Governo di collaborare al progetto. Segno che non si ritenavano soddisfatti di quello che da circa 4 anni si trovava all'esame del Parlamento.

Nè crediamo si possa seriamente contestare che il movimento di protesta sia stato iniziato sulla piazza di Genova, mentre l'*Agenzia Stefani* comunicò ieri i prezzi di apertura della sola Borsa di Milano, il che dimostra che a Milano non si era ancora commosso alcuno finchè non giunse la notizia dello sciopero di Genova al quale fecero coro le altre Borse.

A ogni modo fa bene il *Sole* a consigliare ai nuovi scioperanti la ripresa del lavoro, anche perchè l'agitazione, tutt'altro che seria, non ha certamente incontrato il favore dell'opinione pubblica.

ECONOMIA E BANCHE

La pesca dell'ambra in Prussia.

La pesca dell'ambra nella Prussia orientale rappresenta un reddito annuo di quasi sette milioni e mezzo di lire.

Talora se ne trovano dei pezzi che possono raggiungere parecchie centinaia di lire, con un peso di mezzo chilogrammo.

Il valore di una libbra di ambra varia, quando vi sono impronte di vegetali o animali, gocce d'acqua o bolle d'aria, da L. 6,25 a L. 37,50.

Tale pesca viene esercitata durante tutto l'anno ma principalmente al principio della primavera e dell'autunno mediante un drenaggio che si estende fino alla profondità di 150 metri.

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 20 novembre

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 65,02

		Differenza con la situazione preced. in migliaia di lire in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	230.692.629.42	121	
Portaf. sull'Italia	127.053.590.30	1446	
» sull'Estero	48.732.550.45	1848	
Anticipazioni	30.148.554.90		230
Titoli di Stato o gar.	91.835.770.41		2
Spese dell'esercizio	5.436.689.77	49	
PASSIVO			
Circolazione	421.992.400.—		1541
Debiti a vista	52.080.263.70	733	
Cjc. fruttiferi	28.656.306.19	435	
Fondi accantonati	46.421.443.16		
Rendite dell'esercizio	12.740.918.61	336	

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di dicembre.

28. Vinicola Toscana – Lucca.
» Italiana di Elettrochimica – Roma.
» Tubi Mannesmann – Milano.
» Elettrica Scledense – Schio.
» Filatura di canape e lino di Montagnana – Milano.
» Cotonificio Modenese – Modena.
» Macchine ed istrumenti agrari – Piacenza.
» Editrice Romana – Roma.
29. Geofila – Firenze.
» Cotonificio nazionale – Napoli.
» S. A. L. S. – Mantova.
» Ostricoltori tarantini – Taranto.
» Manifattura del Serio – Milano.
» Oleificio Moltettese – Milano.
30. Officine Frejus – Torino.
» «Athaeneum» editrice romana – Roma.
» Officine meccaniche De Luca – Napoli.
» Albergo Minerva – Roma.
» Edilizia Laziale – Roma.
» Industrie tessili Napoletane – Milano.
» Cotonificio G. B. Bianchi – Como.
» Acquedotto di Messina – Roma.
» Vittorio Cobianchi – Omegna.
» Romana Solfati – Roma.
» Macchine ed istrumenti agrari – Piacenza.
» Miniere Cinabrifere – Roma.
» E. Bianchi di automobili – Milano.
» Industria cotoneria Bresciana – Brescia.
» Torinese automobili elettrici – Torino.
» Coltivazione del cotone nella Colonia Eritrea – Milano.
31. Wolsit – Legnano.
» Zust – Milano.
» Tipografico – Editrice Romana – Roma.
» «Aureola» pel petrolio – Spezia.
» F. Grimaldi – Milano.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento servizio merci (Borgo Vercelli).
Ampliamento (Gioia Tauro (maggiori lavori) Alba).
Ampliamento – espropriazioni (S. Giuseppe di Cairo).
Costruzione fabbricato ad uso caffè-ristoratore (S. Angelo dei Lombardi).
Sistemazione del ristorante (Pesto – fermata).

Gare di appalto a licitazione privata.

Sistemazione del servizio merci nella stazione di Badia Polesine sulla linea di Dossobuono Adria-Chioggia. Ammontare dell'appalto L. 7.200. Seduta d'aggiudicazione 18 dicembre c. a.

Costruzione di un fabbricato alloggi nella stazione di Nova Siri, sulla linea Metaponto-Reggio Calabria. Ammontare dell'appalto L. 41.900. Seduta d'aggiudicazione 4 gennaio 1913.

Ampliamento della stazione di Torino di Sangro sulla linea Ancona Foggia. Ammontare dell'appalto L. 54.300. Seduta d'aggiudicazione 28 dicembre c. a.

Costruzione di un magazzino merci e di un piano caricatore nella stazione di Montecarotto sulla linea Orte Ancona, Ammontare dell'appalto L. 14.300. Seduta d'aggiudicazione 23 dicembre c. a.

Costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori nella stazione di Lentini sulla linea Messina – Siracusa ed adattamento dell'esistente a uso alloggio. Ammontare dell'appalto L. 143.800. Seduta di aggiudicazione 27 dicembre c. a.

Formazione del piano di scorrimento per tre grue elettriche scorrevoli a ponte, da tonn. 4, pei carboni da impiantarsi sulla calata verso mare del nuovo bacino commerciale nella stazione di Livorno M. sulla linea Pisa – Livorno. Ammontare dell'appalto L. 14.900. Seduta di aggiudicazione 21 dicembre c. a.

Fornitura e posa in opera di una travata metallica al sottovia Km. 286.459,30 della linea Firenze – Roma Ammontare dell'appalto L. 7500. Seduta di aggiudicazione 21 dicembre c. a.

Costruzione di travate metalliche ai ponti sul Mugnone e sul Terzolle ed al ponticello Km. 1.420 e adattamento di quelle esistenti sulla linea Firenze C. M. Rifredi. Ammontare dell'appalto L. 32.600. Seduta d'aggiudicazione 21 Dicembre c. a.

Raddoppio del binario da Genova P.P. a Nervi Importo dei lavori 3° lotto L. 528.000, 4° lotto 1.431.000 Seduta di aggiudicazione 21 corr.

Costruzione di un nuovo capannone nelle officine del materiale fisso di Pontassieve. Importo dei lavori L. 31.300. Seduta di aggiudicazione 21 corr.

Ampliamento dei locali di Ufficio della P. V. nella stazione di Licata Centrale della linea Canicattì–Licata. Importo dei lavori L. 2.300. Seduta di aggiudicazione 23 corr.

Costruzione di nuove officine per la riparazione dei veicoli nella stazione di Messina. Importo dei lavori L. 1.606.000. Seduta di aggiudicazione 27 corr.

Riduzione della rimessa vetture nella stazione di Schio a dormitorio del personale viaggiante e di macchine. Importo dei lavori L. 12.600. Seduta di aggiudicazione 28 corr.

Consolidamento scarpa sinistra dalla trincea fra i Km. 32.588 e 32.658 della linea Portocivitanova – Albacina. Importo dei lavori L. 3.250. Seduta di aggiudicazione 18 corr.

Riparazione delle due testate della galleria Casa Giovanna fra i Km. 63.327 e 63.412 della linea Palermo – P. Empedocle. Importo dei lavori L. 5.000. Seduta di aggiudicazione 23 corr.

Sistemazione del sottovia Beccaria al Km. 21.607 della linea Cuneo – Mondovì. Importo dei lavori L. 2. 100. Seduta di aggiudicazione 23 corr.

Prolungamento del marciapiedi centrale della stazione dei treni elettrici ed ampliamento del deposito delle automobili elettriche a Milano C. Importo dei lavori L. 38.000. Seduta di aggiudicazione 28 corr.

Drammi di terra e di mare

L'incendio di un teatro

(S) **Nantes**, 19 — Stamane si è incendiato il teatro della *Renaissance* del quale restano in piedi soltanto le mura. Si ignorano le cause dell'incendio. Il teatro poteva contenere duemilaottocento persone. Il conservatorio di musica che si trovava in un'ala del teatro è quasi distrutto.

Non vi è fortunatamente alcun incidente di persone I danni materiali sono rilevanti.

TEATRI ed ARTE

IL GRANDE CONCERTO AL COREA.

Per la grande serata a beneficio dei figli degli eroi della patria, il Corea presentava ieri sera l'aspetto delle grandi occasioni, gremito in ogni ordine di posti da una folla eletta.

Per questo concerto al quale avevano gentilmente aderito alcuni tra i più bei nomi dell'arte era vivissima l'aspettativa: e questa fu di gran lunga superata dall'esito, memorabile, trionfale.

Occorre ancora rilevare i grandi meriti di Pietro Mascagni direttore? L'illustre maestro, così caro al nostro pubblico, colse ieri sera una nuova vittoria. Egli apparve ancora una volta conduttore di masse magnifico, energico, profondo pieno di vita e di slancio. L'*Eroica* fu da lui esposta con grandiosità di linee e pienezza di sentimento. I particolari anche più minimi ebbero evidenza di luci, e squisitezza di cesellature; e giustamente l'uditorio volle alla fine della *Sinfonia* testimoniare al maestro Mascagni tutta la sua ammirazione. Ammirazione che si rinnovò dopo la *Ouverture* della *Sposa Venduta* di Smetana, e il Preludio dei *Maestri Cantori*, che procurarono all'illustre direttore nuove calorose feste.

Giuseppe De Luca tornò a deliziarci col fascino della sua voce così simpatica, così calda, educata a tutte le finezze di una scuola impeccabile. Il grande artista salutato al suo apparire da un lungo applauso disse deliziosamente *Il re d'Ys* di Lalò, e la *Serenata* del *Don Giovanni* di Mozart, destando poi schietto entusiasmo nell'aria del *Ballo in maschera* «*Eri tu...*», da lui detta con superba efficacia e mirabile accento. Cedendo alle insistenti richieste cantò anche una romanza

La signora Maria Farneti una delle più acclamate ed eleganti artiste della scena lirica fu ammiratissima nell'Aria di Salome nell'*Erodiate* di Massenet e nella suggestiva romanza della *Vally*, che le permisero di mettere in piena evidenza le belle doti di cantante squisita.

Ella fu assai festeggiata dall'uditorio, che avrebbe voluto ancora riascoltare la gentile artista, e insistentemente chiese la replica dei brani da lei cantati.

Un successo clamoroso riportò il tenore Bernardo De Muro.

Il De Muro che fu allievo del m. Martino, esordì pochi anni or sono al nostro *Costanzi*, e rapidamente si è affermato tra i più grandi tenori. Il suo ritorno era dunque atteso col più vivo interesse.

Dobbiamo dire che le migliori previsioni furono superate, tanto il De Muro apparve artista straordinario. Le qualità vocali che ammirammo in lui all'epoca del suo debutto si sono affinate, e hanno raggiunto uno sviluppo notevolissimo. La voce è splendida, estesa, squillante, una voce calda, che sale agli acuti senza sforzo, e si spande con effetti sorprendenti. Il giovane tenore si rivelò inoltre fraseggiatore felice e dicitore evidente, capace di respiri che apparvero prodigiosi.

Et impossibile descrivere la grande ovazione che salutò la fine della romanza dell'*Africana*, che dovè essere replicata, e l'entusiasmo suscitato dalla romanza del fiore della *Carmen*. Diremo solo che egli cantò tra un crescendo di applausi, che si mutarono dopo l'*Arioso* dello *Chenier* in una imponente dimostrazione, sì che anche di questo brano il De Muro dovè accordare la replica.

Il m. Alfredo Martino cooperò efficacemente alla riuscita di questo concerto, veramente indimenticabile.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE

Pres. comm. Appiani – *P. M.:* cav. Bertini – *Difesa:* avv. Romualdi.

Omicidio e mancato uxoricidio in via Tor de' Conti

Ieri, dopo due giorni di discussione, terminò la causa a carico di Cesare Palomba, imputato di avere nel pomeriggio del 7 ottobre u. s. ucciso tale Carlo Duranti e ferita mortalmente la propria moglie Maria Giovannetti.

Il Palomba, avendo sorpresa la moglie in compagnia del Duranti nell'albergo di Nerva in Via Tor de' Conti, estrasse la rivoltella e con piu' colpi uccise il Duranti e ferì la Giovannetti gravemente.

I giurati ritennero il Palomba colpevole di omicidio e mancato uxoricidio con la scusante che il delitto fu commesso per aver sorpreso la moglie in flagrante adulterio ed accordarono le attenuanti; infine lo ritennero pure colpevole di lesioni inferte alla moglie col beneficio della provocazione e attenuanti.

In base a tale verdetto il presidente condannò il Palomba a 14 mesi e 14 giorni di detenzione e a lire 72 di multa.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO — *Franco Lina*, mode, via Genova n. 7 – Fallimento su istanza di Alberto Avolio di Parigi – Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti – Curatore provvisorio: avv. Fernando Montesperelli via Boezio n. 31 – Prima adunanza dei creditori: 4 Gennaio - termine per la presentazione dei titoli di credito: 17 gennaio – Chiusura: 1 febbraio.

Bergerre Enrico, ombrelli e pelliccie, via in Arcione n. 97 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 4482,05; passivo lire 13,061,90– Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: ing. Guido Venso, via dei Serpenti n. 64 – Prima adunanza dei creditori: 4 gennaio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 gennaio – Chiusura: 1 febbraio.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Vellucci Livio Loreto*, cuoi e pellami, via in Arcione n. 67 – Per il 13 gennaio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in una sola rata un mese dopo omologato il concordato stesso.

CHIUSURE DI FALLIMENTO — *Missano Settimio*, mercerie, via Campo Marzio n. 7 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

Finesi Merope, mode, via di Porta Pinciana n. 50 – Ordinata la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Cooperativa ristoranti comunità popolari, via Flamina n. 130 – Ordinata la chiusura del fallimento per compiuto riparto dell'attivo fra i creditori.

Metamorfosi

Non vi ha nulla di paragonabile alle Pillole Pink per fare la metamorfosi di un malato e fare di un essere languente, depresso, una persona vivace e vigorosa. La metamorfosi si compie talvolta con rapidità che sembra un prodigio e si può dire delle Pillole Pink — con una immagine — «ch'esse tolgono la malattia come si toglie qualcosa con una mano».

Traccieremo oggi le fasi della metamorfosi della signorina Virginia Alticci di Paolo che abita Albano Romano (Roma):

«Questa giovane di 24 anni, amatissima in tutto il paese, era affetta da profonda anemia. La malattia aveva assunto una delle forme più terribili, poichè oltre all'indebolimento generale, si era manifestato, in forma più grave, l'indebolimento cerebrale. La giovane si doleva di grandi mali di capo, aveva perduto molto la memoria e provava difficoltà a coordinare le proprie idee.



Sna ALTICCI VIRGINIA

«Ciò succedeva durante le ultime feste di Pasqua. La giovane dovette mettersi a letto e trascorrere coricata le feste. Aveva provato dei tonici, dei ricostituenti, ma il miglioramento desiderato non era venuto. Allora si decise di farle prendere le Pillole Pink, e la signorina Virginia era già costretta a letto da un mese quando incominciò la cura. Subito sentì tornarle le forze e presto potè alzarsi. I suoi parenti constatarono ben tosto ch'ella tornava alla vita, che la memoria le si faceva più precisa, il pensiero più chiaro. Non si lamentava più di dolori di capo. La signorina Virginia continuò la cura delle Pillole Pink durante qualche tempo per precauzione e per prevenire un ritorno offensivo del male e ora sta a maraviglia.

«Il numero degli anemici è grandissimo, ma in ben pochi l'anemia si manifesta in modo così grave come nel caso della signorina Alticci. Vedete con quale sicurezza le Pillole Pink l'hanno guarita e se siete meno gravemente malato state certo che le Pillole Pink non mancheranno di guarirvi.»

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L.3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole franco.

SPORTS

Incendio di un «hangar».

(S) **Issy les Molineaux**, 19. Stasera è scoppiato un incendio in un *hangar* costruito sul campo delle manovre di Issy les Molineaux. L'involucro di un dirigibile e parecchi aeroplani sono rimasti distrutti.

CACCIA ALLA VOLPE - A Tor di Valle.

Tempo coperto – terreno buono. Sono fuori 18 1/2 coppie di cani. Entrati in campagna all'Acqua Acetosa e cacciato al Torrino e a Casol Brunori, ove si scova una volpe che dopo traversato lo Spinacceto e i Risoli, viene persa di nuovo a Casal Brunori. Cacciato ancora a Mezzo Cammino senza trovar nulla.

Presenti al *meet* un centinaio di cavalieri compresa la Scuola di Tor di Quinto.

Mediocre giornata.

AVIAZIONE

(S) **Trapani**, 19. — L'aviatore Garros è stato per tutta la giornata di ieri festeggiatissimo: iersera gli venne offerto un banchetto. Terminato il banchetto Garros è intervenuto allo spettacolo di Varietà accolto al suono della Marsigliese fra grandi applausi. ..

Stamane col *Solunto* sono giunti da Tunisi i suoi meccanici coi pezzi di ricambio e si sono accinti alle riparazioni.

Garros spera di partire nel pomeriggio per Milazzo ma si teme che il tempo piovoso glie lo impedisca per oggi.

La torpediniera *Pegaso* scorterà lungo le coste l'aviatore come ha fatto finora.

(S) **Trapani**, 19. — All'arrivo dei meccanici, il monoplano dell'aviatore Garros è stato smontato e trasportato in alcuni locali della palazzina del Console di Francia, ove sono state iniziate le necessarie riparazioni che Garros sperava vedere presto completate, onde spiccare nel pomeriggio il volo, ma il tempo che occorrerà per rimontare l'aeroplano e rifare l'ala infranta ed il tempo pessimo e piovoso costringeranno forse Garros a rimandare a domattina la ripresa del viaggio aereo che la popolazione attende ansiosamente.

***

L'on. Montù, vice presidente dell'Aero-Club d'Italia ha ricevuto stamani da Trapani il seguente telegramma:

«Tres touché aimables soins vifs remerciements – Au revoir.

Garros

***

L'Areo-Club di Roma ha ricevuto il seguente dispaccio dall'Areo-Club di Napoli:

Garros ha avuto avariata l'elica atterrando a Trapani e ne aspetta una nuova da Tunisi. La sua partenza è probabile pel pomeriggio.

***

L'on. Montù ha inviato i seguenti telegrammi:

Comando battagl. aviatori Maria Vittoria – 39 Torino,
Presidenza Lega Aerea nazionale – Milano.
Nino Cagliani aviatore – Pisa.

Nella attesa ansiosa dello audace collega ed amico aviatore Garros la aviazione italiana con pensiero profondamente patriottico ricorda orgogliosa ardite eroiche prove nostri aviatori militari compiute da Nino Cagliani con apparecchio italiano. A tutti ancora il nostro plauso cordiale: alle costruzioni italiane ogni miglior augurio: alla aviazione il più rapido progesso assicurato da così nobili gare di ardimento.

On. *Montu – Presidenza Aero Club d'Italia.*

Senatore Celoria presidente Lega Aerea – Milano.

Ringraziolo sentitamente delega lusinghiera codesta lega procurerò inviarle mie espressioni per la visita. Ossequi.

Deputato *Montù.*

***

Il senatore Celoria presidente della Lega Aerea Nazionale ha così telegrafato all'on. Montù:

«Nella sua qualità di membro della nostra direzione pregola rappresentare la Lega Aerea Nazionale all'arrivo di Roland Garros, felicitandolo in nome del Sodalizio per il suo magnifico ardimento. Nostra Rivista pubblicherebbe entusiasta le impressioni sopra tale argomento riportate dalla S. V.. Ringraziamenti ed ossequi.

***

La presidenza dell'Aero Club confermando che l'aviatore Garros atterrerà a Piazza d'Armi in Prati sente doveroso di ringraziare sentitamente le autorità politiche e militari della città di Roma per la benevolenza colla quale vollero accogliere le richieste fatte per provvedere allo atterramento, all'eventuale smontaggio e ricovero dell'apparecchio e alla sicurezza pubblica.

L'on. Montù col capitano Mina e col conte Della Torre segretario dell'Aereo Club di Roma, visitarono ieri col tenente Laureati del battaglione specialisti il terreno prendendo tutte le necessare disposizioni per le segnalazioni e per prevenire ogni inconveniente.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le suffragette e la moda.

Le suffragette americane non limitano le loro rivendicazioni a reclamare il diritto di voto.

Non contente di volere affrancare il loro spirito, pretendono pure emancipare i loro corpi.

Una delle loro oratrici, Mrs. Carrie Chapman Catt, scongiura tutte le donne a bruciare i loro cappelli a rigettare i loro busti e a sostituire la sottana coi calzoni.

Dopo aver fatto il giro del mondo essa si è convinta che il miglior costume è il pantalone largo che portano le cinesi e che in paragone della donna celeste, l'americana è quasi altrettanto impacciata di un bambino nel suo abito stretto. E' giunto il tempo per lei di respingere con piede sdegnoso i panni attillati che le impone la moda parigina e di affermare la propria indipendenza in toilette come in politica.

«La donna americana, dice essa, si deteriora la sua schiena si incava le anche si appuntano.

Noi ci crediamo belle, ma le cinesi hanno ragione di trovarci deformi.

Esse devono al loro costume una grazia ed un agio che ci sono inibiti. Esse si arrampicano sopra una scala come scoiattoli, salgono e scendono le scale con vero *comfort*, si curvano, si piegano enza fatica, hanno libero uso di ciascuno dei loro muscoli.

L'americana al contrario, come la sua sorella di Europa, non è che una paziente tra le mani del sarto, che infligge a questo fantoccio tutti i supplizi stravaganti, che gli piace di inventare.

Credete voi che le cinesi accetterebbero di subire una tale schiavitù?

Noi siamo state schiave per troppo tempo.

Ma il primo cambiamento che propongo è quello del cappello.

Negli altri paesi le donne non imprigionano le loro capigliature sotto questo coperchio inutile, esse rifitano di caricarsi la testa di un edificio altre tanto pesante quanto inutile.

Mostriamo la nostra indipendenza scuotendo la tirannide dei creatori di mode.

Il denaro che spendiamo in queste frivolezze diamola alla causa del *Votes for Women* (Voti per le donne).

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI 20 Dicembre 1912 — S. Giulio
Leva il sole alle 7,35 – Tramonta il alle 4,39
Leva la luna alle 1,42 – Tramonta alle 3.20
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Dicembre 1912 – ore 11

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrob.	0 4	coperto	Nizza	5 6	sereno
Ambur.	2.2	coperto	Algeri	2.9	coperto
Vienna	4 6	3|4 cop.	Tripoli	12.5	1|2 cop.
Madrid	-0 6	sereno	Malta	15.3	3|4 cop.
Parigi	1 0	coperto	Atene	—	

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 21 ore mass.	min.
Genova	8.6	coperto	calmo	15 0	7.3
Torino	1.0	nebbioso	—	11 3	6.0
Milano	1.8	nebbioso	—	4.8	0.3
Venezia	4.9	coperto	calmo	7 0	4.7
Bologna	4.4	coperto	—	5 4	0.1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	7.8	sereno	l. mosso	10.1	6.7
Firenze	10.4	sereno	—	12.2	8.8
Roma	6.8	coperto	—	10 3	3.9
Bari	9.6	3|4 cop.	calmo	13 6	7.0
Napoli	11.2	sereno	calmo	13.6	10.0
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	5.8	3|4 cop.	—	13 3	3.1
Palermo	9.4	sereno	calmo	16 6	8.0
Messina	12.8	coperto	calmo	16 5	11.5
Cagliari	8.5	3|4 cop.	calmo	17.0	5.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e Levante a. Sud e Sicilia, deboli o moderati settentrionali altrove; cielo nuvoloso o coperto al Centro con pioggierelle sparse, vario o poco nuvoloso altrove.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 765.0 — Termometro centigr. massima 14.0 minima 8.6 — Umidità relativa 69 assoluta 8.10 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo coperto

Monoverbo

[illegible]

Spiegazione del giuoco precedente

Cono-e-cono—Canoscono

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 19 – Presidenza **Manfredi** – Ore 15.

Presentazione di un disegno di legge comunale e provinciale.

Giolitti, (*Pres. del Cons.*). Presenta un disegno di legge di modificazioni alla legge comunale e provinciale

Ordinamento degli Istituti d'istruzione commerciale

Si riprende la discussione sull'articolo 11.

Petrella. Osserva che l'ultimo capoverso dell'articolo in discussione è molto elastico, poichè in esso è detto che il Ministro quando un professore a cagione di malattia o di età non sia più in grado d'insegnare può promuovere il Decreto che lo colloca a riposo, mentre sarebbe strettamente in dovere di provvedere al collocamento a riposo.

Vischi, (*Relatore*). Osserva al sen. Petrella che la dizione dell'articolo 11 è conforme a disposizioni simili contenute nella legge Casati.

Petrella. Pur essendo conservatore non ammette il feticismo di attenersi alla dizione di una legge che è di troppo vecchia data.

Nitti. Illustra con brevi frasi la portata della disposizione per il collocamento a riposo dei professori ed assicura il Senato che da questa non verranno certi inconvenienti.

Dini si associa ai dubbi espressi dal senatore Petrella.

Scialoia non crede si debba lasciare all'arbitrio del Ministro il licenziamento dei professori, senza tutte le garanzie stabilite dall'ultimo comma dell'articolo 22, e prega i colleghi di non apportarvi emendamenti.

Osserva poichè qui si stabilisce un limite di età.

Petrella propone il seguente emendamento all'ultimo capoverso dell'art. 11.

Invece di dire « può promuovere il decreto di collocamento a riposo, si dica » promuove il decreto ecc.

Posto ai voti l'articolo così emendato è approvato.

Senza discussione si approva l'art. 12.

Con un emendamento proposto dal sen. Dini sugli insegnamenti dati per incarico si approva l'art. 13.

Del Giudice sull'articolo 14 relativo alla facoltà data ai professori di risiedere in località diverse ma vicine a quella della scuola, raccomanda al Ministro di essere rigorosissimo nell'accordare questa facoltà.

Dini, Si associa alle considerazioni del collega Del Giudice. Rileva gl'inconvenienti che derivano all'insegnamento dal fatto che i professori non risiedono nella città sede della scuola ove insegnano.

Nitti. Fu sempre rigoroso nel concedere ai professori il permesso di domicilio fuori dela sede della scuola, e permessi simili non ne ha mai dati per i professori ordinari, ma questo rigore non è applicabile ai professori incaricati.

Venezia per esempio non ha università, e nulla vieta che i professori della università di Padova siano incaricati di un insegnamento a Venezia.

Astengo. Si associa alla proposta Del Giudice di sopprimere la 2a parte dell'art. 14.

Vischi. (Relatore). Sostiene il mantenimeto della disposizione che dà facoltà al Ministro di permettere che i professori incaricati possano esser domiciliati in località vicino alla scuola.

Nitti. Se ne rimette al Senato, ma ritiene che sarebbe conveniente votare l'articolo come è proposto.

Scialoia. Vuol mantenuto integro lo spirito della disposizione, ma con dizione più chiara.

Fanno ancora brevi osservazioni sull'obbligo del domicilio dei professori, i senatori Mortara, e Scialoja.

L'art. 14 viene approvato senza modificazioni.

Senza discussione si approvano gli art. 15 e 16.

Rolandi Ricci sull'art. 17, così redatto:

« All'aumento di spesa derivante dall'applicazione della presente legge, lo Stato concorrerà con un maggiore contributo annuo di lire 188.000 a favore delle diverse scuole superiori di commercio, da ripartirsi secondo la tabella *B*.

La detta somma di L. 188.000 sarà portata in aumento del fondo inscritto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio per contributi e concorsi al mantenimento di scuole industriali e commerciali.

dopo aver passato in rassegna le cifre che spetteranno alle varie scuole, pone in rilievo quanto sia esigua la cifra assegnata alla scuola di Genova, che non sarà certo sufficiente per le nuove esigenze imposte dalla legge di ordinamento.

Maragliano trova giustissime le osservazioni fatte dal sen. Rolandi Ricci sulla esiguità dell'assegno stabilito dalla tabella *B* alla scuola di Genova, che non permetterà certo un equo trattamento per quei professori. Sottopone al Ministro ed all'Ufficio Centrale la necessità di modificare la tabella B.

Frola (*dell'Ufficio Centrale*). Gli stanziamenti della tabella B. servono soltanto ad integrare le spese delle varie scuole, e furono compilati dopo studi accurati insieme ai Ministri di Agricoltura e del Tesoro, e non crede che sia opportuno modificarle. Le Lire 188.000 furono equamente distribuite in conformità delle vere necessità finanziarie delle 5 scuole commerciali.

Se sorgeranno nuovi bisogni il Governo penserà ad aumentare gli stanziamenti, ma nelle condizioni presenti, giustizia vuole che si voti l'articolo e la tabella come sono proposti.

Nitti. I direttori delle scuole commerciali sono più retribuiti dei rettori universitari perchè hanno effettivamente funzioni direttive e non solo scientifiche.

Spiega quali criteri furono di base all'assegno dei concorsi finanziari ed alla compilazione delle tabelle, sulle quali non potrebbe accettare emendamenti.

Maragliano. — Insiste nel domandare al modificazione delle tabelle.

Arcoleo. Lamenta che dopo la discussione avvenuta in Senato, e dopo le promesse e le dichiarazioni del Ministro sulle scuole speciali, dispensatrici di diplomi, oggi, proprio oggi qui in Roma, si sia inaugurato un corso di perfezionamento sulla legislazione dei lavori pubblici (*Rumori*).

Egli assolutamente è contrario a questo sistema, e raccomanda di nuovo al Ministro la sollecita presentazione della legge che ha promesso, e risolva, una buona volta l'inconveniente dei titoli rilasciati in danno ed in concorrenza delle Università.

Nitti. La questione sollevata dal sen. Arcoleo non riguarda veramente l'art. 17, ma è pronto a rispondere.

Egli per questi corsi speciali non ha nominato professori nè ordinari nè straordinari, ma solo ha dato incarichi temporanei a persone competenti, in attesa appunto della legge che li regoli in modo definitivo, e del regolamento da pubblicarsi per Decreto Reale, ed è appunto il regolamento che dovrà definire, stabilire, il valore che avranno i diplomi come titoli di preferenza nella carriera amministrativa.

Tedesco. (*Tesoro*). presenta alcuni disegni di legge per maggiori assegnazioni.

I senatori **Maragliano** e **Dini** fanno nuove osservazioni sulle tabelle *A* e *B*.

Nitti, spiega e dà conto al Senato del come fu stabilita la formazione degli organici, e specialmente per quello di Roma.

Riconosce che per questa scuola il numero dei professori ordinari potrebbe ridursi a 9 e gli straordinari a 6, con un'economia di L. 12.000 che potrebbero essere assegnate alle scuole di Genova e Venezia. (*Approvazioni*).

Dopo queste dichiarazioni è approvato l'art. 17 e le tabelle con le modifiche proposte dal Ministro ed una aggiunta del sen. Dini, sulla decorrenza degli assegni.

Tedesco (presenta il disegno di legge sulla proroga del corso legale dei biglietti di banca ed altri progetti di proroga approvati dalla Camera e chiede siano rimandati all'esame della Commissione permanente di finanza.

Sull'articolo 18 domandano schiarimenti il sen. **Dini** ed il sen. **Cavasola**, ai quali risponde il Ministro Nitti.

Si approva l'articolo 18 con lievi modificazioni di forma.

Senza discussione si approvano gli articoli 19, 20 e 21 ultimo del disegno di legge.

Vischi. *Relatore* – fa accenno ad alcune petizioni ricevute e riguardanti il disegno di legge discusso sulle quali si approva l'ordine del giorno puro e semplice.

Alla seduta di domani alle ore 15 è rimandato il coordinamento della legge approvata oggi e la votazione a scrutinio segreto.

Letto l'ordine del giorno si leva la seduta. (ore 17,45)

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 – Presidenza **Marcora** – ore 14.5

L'afta epizootica in Lombardia.

Falcioni (*Interno*), dichiara all'on. Caccialanza che, per arrestare la diffusione dell'afta epizootica in Lombardia e specialmente in provincia di Milano, il Governo ha messo a disposizione dei Prefetti considerevoli somme per sussidiare la lotta intrapresa contro il grave morbo.

Si è poi tenuta in Milano una conferenza di valenti veterinari con l'intervento di uno speciale delegato del Ministero per avvisare ai mezzi di difesa più acconci ed efficaci; i provvedimenti suggeriti da essa avranno attuazione, poichè è ferma intenzione del Governo di non risparmiare sforzi per proteggere le industrie dell'allevamento del bestiame e l'agricoltura nazionale.

Caccialanza: ringrazia e raccomanda la sollecita pubblicazione del regolamento sulle epizoozie, affinchè sia bene disciplinata la materia sui sequestri e sull'alpeggio.

Invoca anche la conclusione di accordi internazionali per una più efficace difesa contro le epidemie del bestiame che tanto gravi danni arrecano alla economia nazionale.

Esprime l'avviso che le epizoozie non si possono energicamente combattere che con l'abbattimento' dei primi capi infetti.

La viabilità rurale.

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Gesualdo Libertini che la Commissione incaricata di esaminare il problema della viabilità rurale non ha ancora riferito sul resultato dei suoi studi. Quando sarà presentata la relazione, il Ministero addotterà i provvedimenti del caso.

Libertini Gesualdo, avrebbe desiderato che la Commissione incaricata degli studii procedesse con maggiore sollecitudine e si augura che il disegno di legge relativo possa essere approvato prima del termine della presente legislatura.

La delinquenza in Sardegna.

Falcioni. (*Interno*), all'on. Pais-Serra preoccupato del crescere della delinquenza che purtroppo si deplora in Sardegna e specialmente nei circondari di Ozieri e di Nuoro, dichiara che il Governo ha inviato sul luogo un ispettore generale per concretare i provvedimenti atti a ristabilire la tranquillità e la sicurezza in quelle regioni. Le misure riconosciute necessarie ed utili verranno adottate; ma occorre che le autorità locali diano attivo contributo agli sforzi che la pubblica sicurezza compie per la prevenzione e la repressione dei reati.

Pais-Serra. ringrazia e confida che il Governo vorrà con la maggiore energia vigilare ed integrare l'azione delle autorità locali, e studiare anche l'opportunità di combattere con mezzi straordinari una condizione eccezionale di cosa, in special modo per quanto riguarda reati che avvengono quasi esclusivamente in Sardegna, come lo sgarrettamento pel quale invoca inerudimento di pena.

Chiede inoltre che si aumenti di numero dei carabinieri perchè le guardie di pubblica sicurezza non possono in quella località prestare servizio efficace.

Gli applicati dei depositi allevamento.

Mirabelli (*Guerra*) dichiara allo stesso on. Pais-Serra che in una prossima modificazione della legge sugli assegni si esaminerà se non sia il caso di estendere agli applicati dei depositi di allevamento il diritto al soprassoldo di malaria.

Fino ad ora però assicura che il Ministero cercherà di venire in aiuto agli applicati del deposito di Burgos.

Pais-Serra, confida nella sollecita attuazione delle promesse fatte.

Sull'acquisto di un quadro falso.

Vicini, (*Istruzione*), agli on. Marangoni e Cesare Nava, dichiara che il Ministero della pubblica istruzione oltre un anno fa, avuto il parere favorevole della Commissione di esportazione e del Consiglio di Stato acquistò un quadro attribuito al Ruysdael e lo destinò alla Galleria Corsini.

Sorte di recente alcune voci circa l'autenticità del dipinto, i componenti della Commissione anzidetta, pur contestando il fondamento di tali voci, invocarono su di esse il giudizio di artisti competenti e si dichiararono disposti a far dono allo Stato di un'opera di egual valore, ove si dimostrasse contraffatta quella da loro acquistata.

Nominata una commissione per dar giudizio sul quadro, essa, pur ammettendo si trattasse di una riuscitissima imitazione, ha concluso riconoscendo la piena buona fede dei funzionari che ne avevano consigliato l'acquisto.

Purtuttavia, respingendo le offerte della persona che aveva venduto l'opera, si è creduto conveniente di trasmettere gli atti dell'inchiesta all'autorità giudiziaria, perchè accerti l'esistenza o meno del dolo in questa faccenda.

Circa l'asserita falsità di altro dipinto, non è stata ancora presentata la relazione sulle indagini che sono state di proposito ordinate.

Gallini, (*Giustizia*), conferma che per quanto riguarda l'acquisto del quadro del Ruysdael è aperta una istruttoria per accertare le eventuali responsabilità penali.

Marangoni, si compiace che si sia abbandonata la intenzione di contentarsi della restituzione della somma pagata pel falso Ruysdael e crede che a questo resultato non sia estranea la interrogazione presentata.

Ricorda che vi sono mezzi tecnici sicuri per garantirsi dell'antichità dei dipinti e che perciò è indispensabile che nelle commissioni di acquisto insieme con gli studiosi teorici vi siano anche dei tecnici.

Non intende aggravare la responsabilità degli ispettori che propoesero l'acquisto della marina del Ruysdael, ma riterrebbe assolutamente sconvenienti che uno di essi, come è stato proposto, venisse ora promosso alla direzione della Galleria di Urbino.

Nava Cesare, lamenta anch'egli che prima di acquistare il quadro di Ruysdael non si sia sentito il parere di tecnici specialmente competenti: questi ne avrebbero allora rilevata la falsità così facilmente come hanno potuto accertarla ora.

Vicini, (*Istruzione*), afferma che il Governo ancor prima della presentazione di questa interrogazione conobbe ed adempiè il suo dovere di [illegible] acquisto del quadro attribuito al Ruysdael.

Nega poi che si possa con tanta facilità di mezzi giudicare sull'autenticità di antichi dipinti.

Proposta di legge d'iniziativa parlamentare

Montemartini, dà ragione di una proposta di legge circa associazioni di comuni viticoli per assicurazione contro i danni della grandine, nelle provincie di Alessandria, Pavia, Piacenza, Torino e Cuneo.

Capaldo, (*Agricoltura*) ne consente con le consuete riserve la presa in considerazione (*E' approvato*)

Nuovi disegni di legge

Credaro, (*Istruzione*) presenta i seguenti disegni di legge:

Assegnazione straordinaria per le spese degli istituti scientifici della Regia Università di Napoli.

Assunzione di personale avventizio per gli uffici scolastici provinciali.

Facta (*Finanze*) presenta i seguenti disegni di legge

Modificazioni alla legge per l'applicazione della tassa sugli spiriti.

Provvedimenti per la R. Guardia di finanza.

Modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione esterna delle Gabelle e degli uffici tecnici di finanza.

Pei magistrati e funzionari nelle Colonie.

Si passa alla discussione.

Riccio. osserva che si sarebbe dovuto includere nel progetto il decreto di cui si propone la conversine in legge, per dare al Parlamento esatta notizia dell'argomento sottoposto al suo esame.

Quanto alla sostanza della legge, segnala la necessità di provvedere, ora che la pace è conclusa, non solo alle condizioni di carriera del personale giudiziario già distaccato in Libia del che soltanto si preoccupa questo disegno di legge, ma sopratutto al definitivo assetto dell'amministrazione della giustizia della nostra nuova Colonia, cosa che è di ben maggiore e più vitale importanza.

Finocchiaro-Aprile, (*Giustizia*), avverte che quanto è scritto nella relazione è sufficiente per dar notizia completa del contenuto del decreto da convertirsi in legge.

Circa l'amministrazione della giustizia in Libia, il Governo se ne è da tampo occupato e preoccupato per quanto riguarda così gli indigeni come gli italiani nonchè i reciproci loro rapporti.

Oltre la nomina di due cadì a Tripoli ed a Bengasi si è provveduto alla costituzione di magistrature di prima istanza, e di una Corte d'appello, provvedendo così in modo soddisfacente ai più urgenti bisogni della giustizia.

I provvedimenti adottati sono di carattere provvisorio; ma si stanno studiando quelli di carattere stabile che il Ministro delle colonie presenterà al Parlamento non appena concretati in tutti i loro particolari.

Termina assicurando che fin da quando i servizi giudiziari della Libia dipesero dai Ministero di grazia e giustizia, questi provvide al loro normale funzionamento: ed esprimendo l'assoluta certezza che essi procedono in modo perfettamente regolare anche ora che dipendono dal nuovo Minstero delle colonie. (*Approvazioni*).

L'articolo unico del disegno di legge è approvato.

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Proroga dei termini per l'applicazione dei magistrati e funzionari di cancelleria nel distretto della Corte d'Appello, di Messina e nel circondario di Reggio C.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio poste e telegrafi, esercizio 1912-13;

Variazioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio del Ministero poste e telegrafi, esercizio 1912-13;

Maggiore assegnazione di lire 1.934.000 per compensi di lavori straordinari nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.

Votazioni a scrutinio segreto.

Presidente, indice la votazione sui progetti approvati e si lasciano aperte le urne.

Altre leggine approvate.

Senza discussione si approvano quindi questi altri disegni di legge:

Autorizzazione ad emettere buoni del Tesoro quinquennali per provvedere a spese straordinarie delle ferrovie dello Stato ed alle spese che occorreranno per l'occupazione della Tripolitania e della Cirenaica.

Autorizzazione di spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania e in Cirenaica.

Modificazione all'articolo 7 della legge 25 giugno 1911.

Modificazione ai vari quadri della tabella *C* (personale operaio e subalterno) dei ruoli organici della Direzione generale dei telefoni.

Provvedimenti per la graduale attivazione delle disposizioni sul bollo nei trasporti ferroviari, tramviari, ecc., contenute nella legge 14 luglio 1912.

Convalidazione del R. D. 28 dicembre 1911 col quale la Direzione generale delle ferrovie dello Stato viene autorizzata a provvedere per l'impianto e l'esercizio di linee ferroviarie in Tripolitania e Cirenaica.

Sull'ispezione dell'industria e del lavoro (*Modificato dal Senato*).

Presidente, l'ordine del giorno è esaurito. Si da quindi lettura delle interrogazioni.

LE VACANZE

Giolitti (*Pres. del Cons.*) poichè all'ordine del giorno rimangono dei disegni di legge, che richiedono una larga discussione propongo che essi siano rimandati all'inizio dei lavori parlamentari (*bene*)

Propone quindi che la Camera riprenda i suoi lavori il 6 febbraio.

Presidente mette ai voti la proposta di aggiornamento.

E' approvata.

Le agitazioni nelle Borse

Carcassi chiede la parola per domandare al Presidente del Consiglio se creda di dare dei chiarimenti circa l'agitazione provocatasi nelle Borse.

Giolitti (*attenzione*) ho ben poco da rispondere poichè io non consento ad alcuna classe di discutere e criticare quanto avviene nella Camera.

Carcassi, pur ammettendo che non debba essere soggetta a critiche la tribuna parlamentare insiste per avere spiegazioni sulle parole pronunziate dall'on. Giolitti, tanto per far ritornare la calma negli animi di persone che si occupano di tanti interessi economici.

Giolitti (*attenzioni*) aggiungo che non ho da mutare una sillaba a quello che ho detto (*bene, approvazioni*)

Approvati a scrutinio segreto tutti i progetti, che furono approvati per alzata e seduta a semplice lettura. la seduta è tolta alle ore 17.25.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Lo *Stampalia* proveniente da Filadelfia, è partito il 18 da Gibilterra per Napoli e Genova.

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine*, prov. da Genova e Barcellona, è passato il 17 a Santos, diretto a Buenos Ayres.

Lloyd Italiano. — Il postale *Taormina*, proveniente da New York, è arrivato il 16 a Napoli donde ripartirà in giornata per Genova, dove è atteso oggi.

Società Nazionale. — Il postale *Etruria*, proveniente dal Benadir, è partito il 16 da Massaua diretto a Porto Sudan, Suez, Porto Said, Catania, Napoli, Livorno Genova.

Il conflitto balcanico

Notizie politiche

I VOTI DEGLI ALBANESI IN ITALIA.

(S) **Bari**, 19. — Si sono adunati gli albanesi maomettani e cristiani rifugiati a Bari ed hanno deliberato di inviare il seguente telegramma al Ministro degli esteri inglese, Sir E. Grey:

« Visto che l'alta assemblea degli Ambasciatori delle grandi Potenze sta esaminando la questione dei popoli balcanici, noi albanesi riteniamo giunto il momento di far valere i nostri diritti nazionali.

Noi aspettiamo dunque, con grande ansietà, la vostra decisione fondata sulla integrità più completa dell'Albania, unica soluzione atta a garentire la pace e l'equilibrio balcanico e lo sviluppo civile che l'Europa stessa ci ha crudelmente negato durante secoli.

Dopo la proclamazione della nostra indipendenza e del Governo provvisorio e' assolutamente necessario che i signori Ambasciatori comincino la loro opera giusta ed umanitaria coll'imporsi contro le crudeltà che si esercitano contro le nostre popolazioni, specialmente contro quelle di Scutari, che vuole essere albanese, e la si fa morire di lenta agonia nella privazione dei mezzi necessari alla vita.

Il grido di inenarrabili sofferenze delle mamme, dei bambini albanesi estenuati per la fame, seviziati per le malattie, parla dalle nostre bocche; questo grido è la protesta del popolo, che, dopo aver pagato il tributo di sangue generoso per ottenere la sua redenzione, vede sorgere una nuova oppressione ad opera di piccoli stati che non sono di esso più civili.

A Voi, agli Ambasciatori ed alla vostra Nazione che ha sempre brillato per opere umanitarie, noi affidiamo la rivendicazione della nostra giusta causa ».

Seguono le firme di tutti i notabili albanesi, maomettani e cristiani qui rifugiati.

I SOVRANI DI GRECIA E BULGARIA A SALONICCO

(S **Salonicco**, 19 —. Il Re Ferdinando ha fatto, poche ore dopo il suo arrivo una visita al Re di Grecia. Una compagnia di *euzoni* rendeva gli onori militari.

Il Re Giorgio ha ricevuto il Sovrano bulgaro con grandissima cordialità. I due Monarchi si sono abbracciati.

Al ricevimento hanno preso parte anche i Principi Nicola ed Andrea di Grecia.

◆ (S) **Salonicco**, 19. Stamane alle dieci ha avuto luogo una grande cerimonia religiosa alla cappella russa, per celebrare l'onomastico dello Czar di Russia. Assistevano alla cerimonia il Re Giorgio di Grecia, lo Czar Ferdinando, la Regina Olga, il Diadoco, i Principi reali di Grecia e di Bulgaria, numerosi generali ufficiali superiori greci, bulgari e serbi.

BULGARIA

(S) **Salonicco**, 19 — Il Re Ferdinando, giunto ieri a Salonicco venne salutato dai principi bulgari Boris e Cirillo e dal principe ereditario greco Costantino.

Il Re si è recato in automobile al Consolato generale di Bulgaria, ove è stato ricevuto dall'alto celro dai notabili bulgari e dal corpo insegnante.

SERBIA

(S) **Belgrado**, 19. — Il Re Pietro ha visitato l'ospedale austriaco della Croce Rossa e successivamente quello ungherese. Egli è stato ricevuto dal Ministro d'Austria-Ungheria ed ha espresso ai medici i suoi ringraziamenti per i loro sforzi diretti ad alleviare le sofferenze dell'umanità. La visita è durata un'ora.

GRECIA

La cattura dell'« Adriatico » annullata.

(S) **Atene**, 19. — La sentenza del tribunale di prima istanza di Corfù ha annullato la cattura del piroscafo italiano *Adriatico*, e ne ha ordinata l'immediata consegna alla Società *Puglia*.

Notizie militari

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il Mutessarif di Aivali telegrafa che i greci fanno sforzi disperati per condurre a termine l'occupazione di Chio e di Mitilene. Quattro trasporti hanno sbarcato a Mitilene rinforzi composti di volontari elleni arrivati dall'America, euzoni, truppe di fanteria, cinque cannoni e mitragliatrici. I greci hanno lasciato un piccolo distaccamento a guardia della città di Mitilene. Nell'interno sono state inviate numerose truppe che hanno condotto con loro il mufti e parecchi notabili incaricati di consigliare il comandante di evitare un inutile spargimento di sangue.

Le navi greche incrociano davanti a Molivo e bombardano di tempo in tempo le posizioni turche. Sono stati sbarcati a Chio rinforzi di volontari cretesi di fanteria.

Un dispaccio da Smirne in data di ieri annunzia che il cannoneggiamento si estende dalla parte di Chio.

GRECIA

(S) **Atene**, 19 — Informazioni da fonte ufficiale relative alle operazioni dell'esercito d'Epiro recano che ieri ha avuto luogo un violento combattimento tra l'artiglieria greca ed i turchi che occupano Bizani.

Il sottotenente aviatore Moutousis ha fatto un volo con successo al disopra di Gianina e di Bizani ed è stato fatto segno al fuoco dei turchi e le ali del suo aeroplano sono state colpite da alcuni proiettili. Egli ha risposto gettando bombe.

Tutti i progetti attribuiti al Re Giorgio circa un viaggio a Creta sono assolutamente privi di fondamento. Il Re non ha mai pensato a recarsi a Creta.

◆ (S) **Atene**, 19. Mandano da Mitilene che, dopo l'arrivo delle truppe di rinforzo, ieri l'altro è stata iniziata l'avanzata delle truppe greche contro le posizioni occupate dai turchi nell'interno dell'isola.

Il direttore della *Patris*, Simos, è stato nominato consigliere del generale Sapundjakis, il quale verrà nominato Governatore militare di Gianina.

COMBATTIMENTO NAVALE NEI DARDANELLI

(S) **Costantinopoli**, 19 — Il comandante la flotta turca è arrivato qui a bordo di una torpediniera per fare il rapporto della battaglia navale dell'altro giorno.

Si apprende da certa fonte che a bordo della corazzata *Barbarossa* sono stati spezzati un albero e un fumaiolo. Secondo una voce, la detta nave avrebbe inoltre riportato due falle sopra la linea di immersione.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato ieri l'azione ulteriore della flotta. Il comandante ha ricevuto ordini suggellati ed è partito per raggiungere la flotta.

◆ (S) **Atene**, 19. Si hanno i seguenti particolari precisi ed autentici sui risultati del combattimento navale del 16 corrente, forniti dal capitano di un bastimento proveniente dai Dardanelli.

La corazzata *Barbarossa*, quasi completamente distrutta, riportò fallo a bordo ed a tribordo ed ora è coperta con tele cerate. Durante il combattimento, a bordo del *Barbarossa* si manifestò un incendio che i turchi riuscirono a domare.

Il contrammiraglio Halil e tre ufficiali furono uccisi. Il numero dei morti e dei feriti da parte turca è molto grande. Una nave ospedale è stata inviata a raccoglierli.

Altre tre navi turche subirono gravi danni. E' pure confermato che tre controtorpediniere turche si nascosero durante il combattimento.

◆ (S) **Atene**, 19. Si assicura che l'ammiraglio Halil Pascià venne ucciso durante il combattimento navale del 16 dicembre, sulla nave ammiraglia *Hairreddine Barbarossa*. Si assicura pure che i danni della nave ammiraglia turca sono estremamente gravi.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Nella tornata del 17 nov. l'on. Luzzatti presentò alla R. Accademia dei Lincei e rilevò il grande valore di una pubblicazione dell'on. Giovanni Abignente e siamo lieti di poter dare il testo della pregevole relazione dell'on. Luzzatti.

Il socio **Luzzatti** presenta un volume del prof. on. G. Abignente, avente per titolo: *Dom. Blasii De Morcono. De differentiis inter jus Longobardorum et jus Romanorum Tractatus*, e la presentazione accompagna col seguente cenno bibliografico:

Un uomo politico distinto, presidente della Commissione generale del bilancio, uso a investigare con cura amorosa e competenza acuta le intime fibre della nostra finanza, non dimentica il suo antico ufficio di professore di storia del diritto; questa sua diligenza scientifica fa ora manifesta con una pubblicazione di sommo valore.

E' da oltre un secolo che i dotti si affaticano a porre in luce le fonti del diritto medioevale, le raccolte di documenti e i trattati relativi alle leggi germaniche, le quali ebbero vigore in Italia e si intersecarono e amalgamarono poi col diritto romano o bizantino. Più specialmente fu argomento di studii, di ricerche, non sempre fortunate, di pubblicazioni di fonti, documenti e trattati, il diritto longobardo, che ebbe più larga e lunga applicazione nella maggior parte d'Italia, e quindi contribuì maggiormente a preparare quella fusione col diritto romano, donde scaturì il giure moderno.

Ma del periodo nel quale, pel vigore della *personalità dei diritti*, i soggetti a una legge erano dalle necessità quotidiane costretti a contrattare cogli ascritti a un'altra furono testimoni preziosi i trattati sistematici di ciascuna legislazione, e più ancora i rari compendii sistematici delle *differenze* fra una legislazione e l'altra, fra l'una e l'altra consuetudine.

Se la *Lombarda sistematica* rappresentò, dopo gli Editti, il diritto longobardo elaborato e vigente in Italia nel secolo XI e nel secolo XII, se la Glossa di Carlo di Tocco alla Lombarda rappresentò un'opera scientifica di un puro giurista, della quale doveva sentirsi il desiderio sul principio del secolo XIII nella scuola, il trattato di Andrea de Barulo « De differentiis » prima, poi il trattato sistematico di Biagio da Morcone, *de differentiis inter jus Longobardorum et jus Romanorum*, costituiscono, quello del Barulo uno schema delle più notevoli differenze e antinomie di istituti giuridici delle due legislazioni, e il lavoro del Morcone un vero e proprio trattato scientifico, giustamente prezioso, perchè in esso riverbera viva l'elaborazione giuridica del suo tempo, tra la fine del secolo XIII e il principio del secolo XIV.

Le opere accennate sopra erano edite e conosciute, tranne l'ultima, sulla quale, per qualche tempo, si addensarono giudizii frettolosi (per atto di esempio quelli di illustri scrittori tedeschi, il Merkel e il Bluhme perciò forse nessuno aveva osato trarla in luce. Ma la moderna schiera di cultori di storia e di storia giuridica italiana manifestò diverso avviso; dal Capasso e dal nostro eminente Schupfer ai più giovani (Gaudenzi, Brandileone, Abignente), tutti manifestarono l'opportunità di studiare una fonte così vasta e preziosa, qual'è veramente il Trattato di Biagio da Morcone.

Anche un dotto tedesco, l'illustre prof. Neumeyer dell'Università di Monaco, dopo lo studio del manoscritto che il Governo italiano gli inviò a Monaco, in un suo lavoro, *Notizen zur Litteraturgeschichte des Longobardischen Rechts*, portò giudizii favorevoli non solo all'Opera del Morcone ma anche all'utilità di renderla nota agli studiosi. Solamente, impressionato dalla mole del manoscritto, ritenne ardua l'impresa e manifestò la speranza della pubblicazione almeno parziale dell'opera.

« La pubblicazione *in extenso*, ei dice, è vietata dalla grande mole del libro, che riempirebbe facilmente mille pagine in ottavo... ».

L'Abignente, da molti anni si occupava con profondità dello argomento, e nel corso del 1912 pubblicava, senza risparmio di fatiche e di spese, per intero il manoscritto di Biagio da Morcone, preceduto da un suo studio documentato, dal quale, oltre a balzare viva la figura del lombardista e romanista del XIV secolo coll'esame delle sue vicende (fin qui ignote o mal note), risultano altresì chiarite l'origine dell'opera, l'epoca in cui fu scritta e quella dell'unico manoscritto esistente e sopravvissuto. E ne è illustrata efficacemente l'importanza, si confutano le erronee opinioni fin qui da parecchi manifestate, spesso per difetto di analisi e di comprensione dell'opera morconiana.

E' una nuova fonte di studii e di ricerche aperta dall'Abignente agli storici; e del merito dell'opera di questi come dell'utilità grandees di sa possono attestare gli studiosi della grave materia.

Lo stesso Neumeyer, il *dubitante*, all'autore scriveva così:

« Monaco, 3 giugno 1912.

« *Illustre collega*,

« il vostro gentilissimo dono con le cortesi parole che l'accompagnano mi ha affatto sorpreso; secondo quanto avevate la bontà di scrivermi nell'agosto scorso, io non avrei osato di supporre che un sì gran lavoro potesse esser già finito.

« E ora permettetemi innanzi tutto di congratularmi della *monumentale opera* con voi, con la Società Napoletana e con la scienza. Voi avete perfettamente ragione: la mia prevenzione contro una completa edizione dell'opera era in buona parte fondata sulla preoccupazione che non fosse possibile di pubblicar tutto e che da questa impossibilità potesse essere nociuta anche la stampa dei brani più importanti. Ora però debbo ricredermi, e ne son lieto, di fronte alla prova che l'intera pubblicazione è stata possibile.

« Voi avete, col vostro sagrificio e con *l'opera faticosa vostra*, messo in luce un meraviglioso attestato della coltura passata, e deve esservi grato chiunque ami di trarre insegnamento dal passato a vantaggio del presente. Vogliate gradire, illustre collega, l'assicurazione della mia maggiore stima per tale risultato.

« Vostro, con grato animo.

« K. NEUMEYER. »

E il prof. Engelmann:

« Marburg, 8 novembre 1912.

« *Stimatissimo professore*,

« Perdonatemi se vi manifesto con tanto ritardo la mia gratitudine el vostro pregevole dono. Fui assente da Marburg dall'agosto, e solo alla fine d' ottobre ho avuto fra mani il gran lavoro da voi fatto intorno al trattato « *De differentiis inter jus Longobardorum et jus Romanorum* » di Biagio di Morcone.

Il libro è per me di grande interesse, poichè viene in luce mentre io mi sto occupando in modo speciale di diritto medioevale italiano; e quindi vi attesto, pel prezioso dono, il mio grato compiacimento.

Con stima e devozione.

« DR. W. ENGELMANN »,

« professore di Diritto nell'Università di Marburg ».

Quali possano essere i giudizi dei critici di professione (come di qualcuno che, pur lodando il lavoro, dichiarò che sarebbe stato vivo il desiderio di « un indice alfabetico per materia (*) », per quanto si possano desiderare riscontri più continui e accurati colle fonti del diritto longobardo anche al fine di rendere più sicura la giusta interpretazione del testo. l'opera pubblicata dall'Abignente rappresenta un acquisto per gli studii di storia del diritto, e l'Accademia nostra gliene deve gratitudine.

(*) Trifone, nell'« Archivio della Società napoletana di storia patria ».

D. Cav. Garino Ostetricia ginecologia della reggia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 60, dalle 16 alle 18. Telefono 21-58.

Capelli - Vedi 6. pagina

Il Debito Pubblico Italiano

Ieri è stata distribuita alla Camera dei deputati la relazione 1909-909 della Commissione parlamentare di vigilanza sull'amministrazione del debito pubblico, relatore l'on. Di Stefano, deputato, presidente l'on. Astengo, senatore.

Sebbene la relazione riguardi un periodo relativamente remoto, essendo venuta alla luce due anni e mezzo dopo la chiusura dell'esercizio, al quale riferisce, ed abbia perciò perduto quel colore di attualità, che dovrebbe essere la caratteristica di siffatti documenti, tuttavia ne riassumeremo la parte sostanziale, che può maggiormente interessare la generalità dei lettori.

***

La situazione del debito pubblico italiano, nelle sue varie forme, era al 30 giugno 1910 la seguente:

Debito consolidato, in, scritto nel Gran Libro di capitale nominale;	L.	9.924.597.548
Debito consolidato da inscriversi,	»	1.500.711
Debiti perpetui vari,	»	64.789.255
Rendita in nome della S. Sede,	»	64.500.000
Totale del debito perpetuo	L.	10.055.387.514
Debito redimibile		1.714.873.625
Totale generale	L.	11.772.261.139

che importano un onere finanziario annuale di L. 439.313.619; così ripartite:

debito perpetuo L. 379.979.482, che rappresentano l'interesse medio del 3.779 per cento;

debito consolidato L. 59.234.138, nella ragione media del 3.450 per cento.

Nel corso dell'anno finanziario diminuirono (capitale nominale)

di L. 6.678 il debito perpetuo;

di L. 52.143.241 il debito redimibile, con un beneficio del Tesoro per il servizio dei debiti di L. 2.498.136.

In parte, però, la diminuzione è soltanto apparente, ossia, per essere precisi, rappresenta una variazione contabile.

Fino dall'epoca della emissione delle obbligazioni della ferrovia del Tirreno, serie D, rimasero accantonate presso la direzione generale del debito pubblico, siccome non alienate, 21.805 obbligazioni, pari a lire 1.947.825 per interessi e a lire 8.956.500 per capitale. Per esse fu iscritta sempre, sino a tutto l'esercizio 1908-909, nelle partite di giro del bilancio, la somma corrispondente agli interessi per operare fittiziamente il pagamento e la riscossione a conto dello Stato. La legge del bilancio per l'esercizio 1909-10 ridusse invece lo stanziamento corrispondente a lire 50.000 diminuendolo, così, di lire 1.897.825 equivalenti a lire 37.956.500 di capitale. Non poteva esser mantenuto integro, conseguentemente, nella situazione un debito per cui veniva a mancare lo stanziamento necessario per farne il servizio, sia pure in guisa fittizia: indi una equivalente riduzione è stata operata nella situazione dei debiti pubblici e nei registri delle inscrizioni delle obbligazioni del Tirreno, considerando virtualmente annullate tante obbligazioni, quante corrispondono alla indicata diminuizione di fondi.

***

I pagamenti effettivamente eseguiti nel 1909-10 ai portatori di titoli, nazionali ed esteri, ammontarono a L. 451.502.539. cioè:

Per interessi	L.	436.384.033
Per premi	»	523.500
Per ammortamenti	»	14.595.006

con risparmio di L. 2.778.581 in confronto delle assegnazioni stanziate in bilancio per il servizio del debito pubblico

***

I pagamenti eseguiti all'estero ammontarono a L. 33.200.000, nella ragione di L. 9.2725 per ogni 100 lire pagate all'interno.

I 33 milioni predetti pagati all'estero si componevano come in appresso:

interessi	L.	28.690.000
ammortamenti	»	4.100.000
premi	»	410.000

E' notevole che per il debito redimibile la differenza tra i pagamenti all'interno ed all'estero è minima. Infatti, per ammortamento e premi, si pagarono

all'interno	L.	4.770.000
all'estero	»	4.510.000
Diff. all'interno —	L.	260.000

Le seguenti cifre dimostrano la progressiva discesa dei pagamenti all'estero dopo il 1897-98, primo degli esercizi finanziari, che si chiude in effettivo avanzo.

Esercizio	Interno	Estero	Totale
		(migliaia di lire)	
1897-898	355.200	130.200	485.400
1898-899	361.700	117.700	489.400
1899-900	371.800	102.300	474.100
1900-901	382.000	93.200	475.200
1901-902	387.700	86.600	474.300
1902-903	406.000	66.900	472.900
1903-904	420.850	53.700	474.550
1904-905	440.800	51.600	492.400
1905-906	441.900	41.800	486.700
1906-907	453.330	34.880	488.180
1907-908 a)	364.710	30.590	395.300
1908-909	360.140	30.800	380.940
1909-910	352.042	33.200	385.242

I 33 milioni e 200 mila lire pagati all'estero nell'esercizio 1909-910, se l'interesse fosse rimasto al tasso del 1897-98, cioè al 4 per cento sarebbero saliti a 35 milioni e 387 mila lire; indi il rapporto con il 1897-98 deve stabilirsi tra L. 130.200.000 L. 35.387.000 e ne deriva che la diminuzione verificatasi nei pagamenti all'estero, durante il periodo di tredici anni, fu, in cifra assoluta, di L. 94.813.000 ed in cifra proporzionale del 272 per cento.

Tradotto in capitale (nominale), il valore del debito rimpatriato durante il periodo predetto ammonta a 2 mila 370 milioni e 325 mila lire, nella ragione media di L. 182.332.700 in ciascun anno.

Dopo il 1907-908 si nota una leggiera ascesa dei pagamenti all'estero, la quale si è accentuata ancora nei due esercizi 1910-911 e 1911-912, a causa in parte delle oscillazioni del cambio, non sempre a noi favorevole, ed, in parte, al graduale svolgimento del piano di ammortizzazione dei debiti redimibili.

E' anche da notarsi che fino all'esercizio 1906-907, gli interessi erano soggetti alla tassa di R. M., mentre dal 1907-908 in poi sono registrati e pagati al netto; onde i termini del confronto, nei riguardi dell'onere reale della finanza, non sono perfettamente omogenei.

Infatti l'onere effettivo sopportato dal tesoro nel 1897-98 ammontò a L. 106.607.957 e quello dell'esercizio 1909-910 a L. 30.329.684.

Sta, tuttavia, che la somma del consolidato rimpatriato ha superato i 2 miliardi. Ed è una cifra veramente confortante.

a) per riduzione dell'interesse dal 4 al 3.75 per cento.

R. Istituto Sup. di studi Commerciali ed Amministrativi in Roma

Prolusione di Bartolomeo Ruini.

Nella grande aula del *R. Istituto Superiore di Studi Commerciali ed Amministrativi* di Roma, nel Palazzo Doria al Circo Agonale, ieri, alle 16, l'avv. grand'uff. Bartolomeo Ruini iniziò il suo *Corso di legislazione sui lavori pubblici* per la Scuola di discipline amministrative applicate, parlando sul tema: «Legislazione sociale dei lavori pubblici».

Oratore dalla forte e smagliante eloquenza, cui è anima una profonda e vastissima coltura giuridico-sociale, unita ad una straordinaria e mirabile competenza tecnica nei più diversi problemi dell'amministrazione de lavori pubblici, l'avv. Ruini tenne avvinta per oltre un'ora l'attenzione del pubblico, che era quanto mai eletto.

Nell'aula notammo: il presidente del R. Istituto Superiore on. Manna con il R. Commissario on. prof. Chiovenda, i deputati on. Canepa, Coris, Romanin-Jacur, Ciappi, Cao Pinna, Dello Sbarba, il com. Abate, il comm. Savio, i professori Montaini, Grossi, Blessi, Alfieri, Vitaliano, il comm. Giovannini, il comm. De Camillis, il cav. avv. Di Scanno, il cav. Baldassarre, moltissime eleganti e belle signore e signorine e una vera folla di studenti.

L'on Luigi Luzzatti aveva inviato una affettuosissima lettera di ammirazione e di augurio per l'a Ruini, dicendosi dolente di non poter assistere alla sua interessante prolusione, come ne avrebbe avuto vivissimo desiderio, perchè costretto fuori di Roma.

***

In un breve e felice esordio l'avv. Ruini tracciò le principali linee del programma che svolgerà nel suo corso di legislazione sui lavori pubblici, imperniato in un metodo essenzialmente pratico e didattico, dalla esegesi delle fonti e dallo studio comparativo delle varie legislazioni straniere ed italiane, alla interpretazione al commento, alla critica delle molteplici leggi nostre, come alle applicazioni dei casi concreti offerti dal complesso ingranaggio della vita economico-amministrativa del nostro paese.

Esposti alcuni interessanti dati sull'importanza che i lavori pubblici hanno in rapporto del problema operaio, richiedendo ogni anno da 10 a 20 milioni di giornate di lavoro, il Ruini esaminò distintamente i tre momenti principali della politica dei lavori pubblici nei riguardi della occupazione di mano d'opera di tutela degli operai negli appalti: (clausole tutrici del lavoro) e di appalti affitti alle cooperative di lavoro.

Sul primo punto esaminati i casi e le leggi e provvedimenti cui dà luogo la mancanza e la sovrabbondanza di mano d'opera nelle località dove debbonsi eseguire i lavori pubblici si fermò specialmente sulla questione della disoccupazione sugli studi e proposte degli scienziati e dei Congressi, e sostenne che i lavori pubblici non possano bastare a vincerla che si debbono sempre eseguire lavori tecnicamente utili, e che sono opportuni e debbono estendersi con caratteri di distribuzione equa fra le regioni i programmi invernali, che impediscono illusioni ed agitazioni e regolano l'azione amministrativa.

Per le clausole tutrici del lavoro, spiegata la cosidetta teoria dello «*Stato buon padrone*», e le leggi francesi, inglesi, belghe al riguardo, accordò i precedenti italiani, e le proposte non ancora approvate discutendo il carattere giuridico che esse hanno di stipulazione a favore di terzi, e quello economico di impedire la deviazione del salario normale.

Pur riconoscendo le difficoltà, dimostrò la possibilità di consegnare tariffe di prezzi correnti, cui informare lo studio dei progetti e l'osservanza delle clausole tutrici.

Sull'ultima parte degli appalti alle cooperative di lavoro. il Ruini notò che trattasi di istituto prettamente italiano, e che i decantati esperimenti della Nuova Zelanda sono meno importanti. Ricordate le tre tappe della legislazione sulle cooperative, cominciando dalla legge Giolitti del 1898 che parve ardimento eccessivo e fu invece coronato dal successo, si fermò sull'attuale fase che fa capo ai consorzi di cooperative, e pur criticando la forma giuridica di questi ultimi enti, ne rilevò l'importanza. Oggi ogni anno le cooperative hanno appalti pubblici per 15 milioni. Prescindendo dalle questioni di partito, che considerano le cooperative di lavoro come forza speciale e politica, esaminò la questione tecnica della loro utilità per l'amministrazione; e constatò i difetti ed i pregi delle cooperative in confronto anche a quelli degli appaltatori, osservando che l'amministrazione deve mirare alla concorrenza e, se, laddove le cooperative son salde e provette è giusto provarle nelle gare con gli appaltatori, è conveniente sorreggerle e proteggerle nei luoghi ove altrimenti sarebbe indisturbato il monopolio della privata impresa, con i suoi inconvenienti.

Conchiuse illustrando il nesso che la pubblica amministrazione ha con la vita sociale del paese.

L'avv. Ruini, alla fine del suo dotto discorso, fu salutato da unanime prolungata ovazione e vivamente complimentato dalle autorevoli personalità presenti.

Cose locali

I CAMPI SCOLASTICI ESTIVI

Questi campi istituiti fin dal 1910 dal Municipio di Roma, sebbene abbiano qualche cosa di comune con le *colonies des vacances* dei francesi. con i *summer camps* degli americani e con i *boys Souts* degli inglesi, rappresentano, data la loro speciale organizzazione e il loro peculiare e singolare funzionamento - un'istituzione nuova e diversa da tutte le altre che si prefiggono la cura climatica estiva per i fanciulli delle scuole primarie.

Essi hanno uno scopo igienico ed educativo nel contempo: di redenzione del corpo dei fanciulli dalle predisposizioni, ereditarie od acquisite, al terribile morbo che non perdona; di redenzione intellettuale e morale da tutti gli errori, i pregiudizi, le male abitudini, di cui ha così grande dovizia la povera gente.

Propugnati dagli assessori proff. Canti e Rossi-Doria ed istituiti con la somma cospicua che il Comune spendeva annualmente per la premiazione, i *campi scolastici* accolgono annualmente circa 300 alunni del *corso popolare* i quali – poveri, deboli, valetudinari e predisposti – siano tra i più bravi, i più studiosi e i più buoni delle varie scuole.

Ogni *campo scolastico* è costituito da tre grandi tende-ospedale (cedute all'uopo, con signorile generosità, dal Comitato della Croce Rossa Italiana presieduta dal generale Taverna e diretta dal colonnello Brezzi) capaci di contenere cadauna circa 8 brande e da una speciale *tenda padiglione* utilizzabile come cucina, refettorio e studio. Ogni attendamento ha una ricca dotazione di materiale *ad hoc*: brande, materassi di crine, lenzuola, cuscini, federe, coperte, asciugamani, salviette, strofinacci, scala, badili, picconi martelli, lime, raspe, seghe. pialle zappe, pliantes, fornelli a spirito e a gas di petrolio, banchi-zaino, attaccapanni, forbici, lanterne, catinelle, spazzole, cucina da campo, vasellame da cucina, termometro, sveglia, bandierina, tamburi, biblioteca, cassetta pel pronto soccorso, ecc. Ogni alunno è fornito gratuitamente dal Comune di uno zaino speciale, di una giubba di tela - conforme al modello scelto da S.M. la Regina Elena di due paia di pantaloni, due camicie, due paia di mutande, cappelli, calze, fazzoletti scarpe, maglie di lana, mantellina impermeabile, alpenstock, borraccia di alluminio, tascapane, scodello, piatti bicchiere e porta sapone di alluminio, forchetta, cucchiaio e coltello, sacco, quaderno, carta, buste, matita, penne, carta topografica e piccola guida del Lazio, ecc.

L'orario giornaliero è il seguente: levata al nascere del sole; poscia, prima colazione, consistente in pane, latte e cioccolata; indi, passeggiata od escursione e successivamente, alle ore 9 circa, seconda colazione, di pane, formaggio, prosciutto, ecc. da consumarsi durante o al ritorno dell'escursione; alle ore 12, pranzo, consistente in pane a volontà, minestra in brodo o asciutta, piatto di carne con contorno, frutta; dopo il pranzo, siesta e riposo obbligatorio in letto; poscia, compilazione del diario, ricreazione libera o ginnastica; poi, merenda di pane e salame o formaggio o cioccolata o frutta; indi passeggiata e, al ritorno al campo, cena (pane a volontà, piatto di carne con contorno e frutta); infine, al cader della notte, riposo.

Le squadre dei ragazzi - che, nel 1910, erano costituite da 15 e, negli anni successivi, da 20 fanciulli - guidate da un insegnante ed assistite da due custodi (uno dei quali funziona da cuoco) vengono attendate in località saluberrime dei dintorni di Roma (a Palestrina, a Montecompatri, a Monteporzio Catone, ai Campi di Annibale in Rocca di Papa, a Marino, ad Ariccia, a Genzano, a Nepi, a Velletri, ad Anzio ed a Nettuno) emigrando settimanalmente da uno all'altro *Campo*, trascorrono circa 40 giorni di vita libera, all'aperto, in mezzo alla luce, alle acque, all'ozono del Mare Tirreno. Tanto ne' periodici traslochi da un campo all'altro, quanto nelle visite e nelle escursioni i ragazzi non debbono valersi, se non eccezionalmente, di mezzi di trasporto.

Gli alunni, allontanati per oltre un mese dalle loro anguste abitazioni, dalle soffitte asfissianti, dai chiassuoli e dagli angiporti corrompenti; sottoposti ad un peculiare regime dietetico-didattico; condotti in mezzo al verde de' campi e de' boschi, all'ombra propizia degli alberi o sulla molle e vellutata spiaggia del mare; obbligati a passare all'aperto le lunghe ore del giorno, alternando i salutiferi bagni di luce, di aria, di sole con quelli di acqua dolce e di acqua marina; esposti spesso all'azione microbicida dei raggi solari e all'influenza tonica e rigeneratrice della fresca ed ossigenata aria montana; guidati, sorretti illuminati dai rispettivi benemeriti docenti; costretti, insensibilmente, senza veruna azione coercitrice, a vedere, a guardare, osservare. tutto quanto li circonda abituati al regime della libertà sorvegliata e al sentimento di responsabilità e di iniziativa; educati, mercè la conoscenza diretta ed immediata delle cose, dei luoghi e delle persone, all'amore del vero, del bello, del buono; intimamente accomunati coi compagni e col maestro nelle quotidiane occupazioni, nei diurni utili trastulli, traggono dai *Campi estivi* numerosi e duraturi vantaggi nel corpo e nello spirito, risorgendo per tal modo a vita novella.

Per controllare i vantaggi psicologici tratti dai *campi* ogni fanciullo, prima della partenza da Roma, viene sottoposto a un serio e minuzioso esame anamnestico, per parte del medico scolastico prof. Vincenzo Giudiceandrea dell'Università di Roma, il quale, periodicamente, durante la campagna climatica, visita i singoli alunni che, poi, al ritorno dal Campo, riesamina accuratamente per constatare gli eventuali vantaggi ottenuti da ognuno in peso, statura, dinamometria, capacità toracica, emoglobina, globuli rossi, ecc.

Ogni squadra — che è tenuta all'osservanza del *regolamento generale* formulato dall'Ufficio di P. I., e di quello *speciale* compilato dagli alunni stessi — ha due *tamburini*, che danno i segnali della levata, del riposo, delle partenze, delle soste, di tutte le prescritte occupazioni e segnano il ritmo durante le marce; un *censore* di turno, che cura l'ordine, la pulizia delle tende, degli zaini, della cucina, ecc.; un *economo*, che tiene in deposito il denaro di ognuno, annota le spese individuali e collettive e tiene i conti della lavandaia; un *ufficiale postale* — con tanto di apposito *timbro* — che spedisce, riceve, distribuisce la corrispondenza e i *valori*; un bibliotecario che cura la distribuzione dei cento volumi onde è ricca la *biblioteca da campo*; un *caposquadra* (eletto dagli stessi alunni) il quale tiene il registro dei *visitatori*, guida la schiera nelle passeggiate, annota giornalmente le osservazioni termometriche e barometriche ed ha la consegna della cassetta del pronto soccorso (la quale è dotata persino di due tubetti di *Siero Calmette* contro il morso delle vipere); un *dispensiere*, che coadiuva il maestro nella compilazione dei *buoni* per i fornitori, verifica la quantità e la qualità delle provviste, pesa i cibi, misura le bevande, studia e propone le economie da farsi nelle spese, riceve i *desiderata* e risponde a tutti i reclami aventi carattere gastronomico, ecc.

Chiunque ha avuto occasione di visitare i *campi scolastici* o d'imbattersi con i nostri *piccoli esploratori*, sia che essi bivaccassero nel mezzo dei boschi ombrosi o nelle radure solatie, sulle cime dei monti Prenestini, Laziali e Lepini o in riva del Tirreno cerulo; coloro che non visti, hanno assistito talvolta ai loro giuochi sportivi, alle esercitazioni di ginnastica respiratoria, alle gare, ai canti, ai bagni, alle lezioni, alle rappresentazioni all'aperto; chiunque ha avuto occasione di vedere i ragazzi (indossanti la simpatica divisa dovuta, nel 1910 alla munificenza della Regina Elena) marciare in colonna o in ordine sparso, in maglia o in giubba, con o senza l'alpenstock, col tascapane rigonfio o con la borraccia vuota, freschi o trafelati; coloro che, di notte o di giorno, all'improvviso, hanno visitato gli attendamenti — prima tra tutte la Regina Elena, augusta patrocinatrice dei campi — ed hanno potuto, non visti ascoltare i conversari dei fanciulli, le fiabe del *favoleggiatore* di turno, i commenti, le osservazioni e le riflessioni ai racconti e alle lettura; tutti — uomini e donne d'ogni ètà e d'ogni ceto; alte autorità civili e militari, uomini di pensiero e d'azione, igienisti, educatori e statisti, scrittori celebri e pubblicisti ignoranti, italiani e stranieri — furono concordi nel plaudire al Comune per la bella e geniale istituzione e nel lodare gli alunni per la loro disciplina, per l'ordine e la pulizia degli attendamenti e degli zaini, per la scomparsa completa del turpiloquio e di viete abitudini, per il tangibile evidente e progressivo miglioramento morale degli animi, concomitante e progrediente col miglioramento dei corpi.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza S. E. il sig. Fialho Albert, Ministro plenipotenziario del Brasile.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha accordato poche udienze private.

— Il Papa ha nominato vescovo di Chalons-sur-Marne, mons. Tissier, vicario generale di Chartres.

Il Duca degli Abruzzi. — Ieri mattina, proveniente da Torino, è giunto a Roma S. B. R. il Duca degli Abruzzi, comandante il 1º Dipartimento marittimo (Spezia).

S. A. R. è ripartito ieri sera alle 23.55 per Torino.

I funerali pel Reggente di Baviera. — Ieri mattina nella chiesa teutonica di S. Maria dell'Anima, ha avuto luogo, a cura della Legazione di Baviera, presso la Santa Sede, l'annunziato solenne funerale pel compianto principe Luitpold di Baviera.

Avanti al ricco tumulo era deposta una corona di alloro coi nastri dai colori bavaresi, bianco e celeste. Ha pontificato la Messa mons. Doebbing, vescovo di Nepi e Sutri ed ha dato l'assoluzione al tumulo il card. Merry del Val, segretario di Stato.

Erano presenti il Corpo diplomatico accreditato presso la S. S. al completo, l'Ambasciatore di Germania ed il Ministro di Baviera presso il Quirinale, i consoli di Germania e della Svizzera.

In un coretto erano i card. Rampolla, Merry del Val, Cagiano, Granito, Bisleti, De Lai, Lorenzelli, Rinaldi Ferrata, Van Rossum, Della Volpe, Vannutelli Vincenzo, Gasparri e Vives.

Della Corte pontificia assistevano i mons. Ranuzzi, Bisleti, Zampini, Sanz de Samper, Caccia, Pacelli, Tedeschini, il principe Rospigliosi, il marchese Sacchetti, il colonnello Repond.

Era pure presente una delegazione del S. M. Ordine di Malta, insieme a molti invitati.

La musica è stata diretta dal maestro mons. Müller ed il servizio all'altare è stato fatto dagli alunni del Collegio germanico-ungarico.

La funzione che ha raccolto tutta la colonia tedesca a Roma, è terminata verso le 12.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 18.5 è partito per Torino S. E. l'Ambasciatore d' Inghilterra.

La nuova Giunta. — Ieri è stata compilata la lista dei designati a formare la nuova Giunta.

La compilazione è stata difficile e non si può dire definitiva perchè il Ballori insiste nel proposito di andarsene e il Vercelloni è mal tollerato e, prima di tutto, dal Sindaco.

In ogni modo la lista è stata combinata così.:

Assessori effettivi: Albano, Cuccarelli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Caretti, Ottolenghi, Salvarezza, Tonelli, Vanni.

Assessori supplenti: Bongarzoni, Mondaini, Torlonia e Vercelloni.

Contro l'eleggibilità di due consiglieri. — Alcuni elettori hanno presentato al Consiglio un ricorso contro l'eleggiblità del consigliere Menotti Bongarzoni, il quale non avrebbe presentato in tempo utile le sue dimissioni da membro della G. P. Amm.va e del consigliere Camellieri, che è segretario stipendiato dell'Asilo Umberto I.

Partenze di truppe. — Ieri sera alle 23.35 sono partiti per Napoli, diretti a Rodi, 72 soldati di artiglieria da campo, 58 della Compagnia di sanità e 73 del genio.

Alla stazione erano a salutare i partenti il colonnello Gnecco, il cap. Mariotti ed una folla di parenti e compagni.

Nell'azienda elettrica municipale. — E' aperto un concorso per titoli a un posto d'aiutante tecnico pel servizio dei lavori d'allacciamento, a un posto d'aiutante tecnico per la riparazione dei contatori, a un posto d'aiutante tecnico per la verifiche dei misuratori.

Domanda e documenti non più tardi delle ore 12 del 17 gennaio pross

Un esperimento in questura. — Ieri mattina in questura, alla presenza del senatore Roux, del comm. Vismara, ispettore della Banca d'Italia, del comm. Giacoli, rappresentante del Banco di Napoli, del cav. Celi in rappresentanza dell'Anglo-Romana per la illuminazione, del comm. Falchi per il Credito Laziale, del conte Malatesta, dell'avv. Lenti e d'altri invitati oltre ai rappresentanti della stampa cittadina, il cav. Cesare Pastore ha esperimentato il suo sistema contro i furti e le aggressioni nei casamenti.

Il sistema Pastore è semplicicissimo e veramente pratico.

Si compone di un apparecchio di una rete di fili flessibilissimi di rame, che è rivestita di stoffa, e, messa in opera, prende forme comuni di tendina, di portiera, di semplice copertina e di tappezzeria, se applicata alle porte, alle finestre, ai mobili e alle pareti, e può anche essere internata a nudo nei pavimenti, muri e soffitti, quando se ne senta il bisogno.

Detta rete è inserita in un circuito elettrico primario, che unisce con fili interni ed esterni la località assicurata e il Corpo di guardia, nel quale, ad ogni interruzione di esso circuito, si ricevono le segnalazioni istantanee, rumorose, indicanti il sito preciso della chiamata dall'arme. Queste segnalazioni avvengono automaticamente, qualunque sia per essere l'operazione delittuosa di manomissione alle cennate reti, messe a riparo delle stanze e dei valori, poichè basta a farle avverare anche la semplice strappatura, o il taglio di un sol filo, o il semplice distacco di uno solo dei contatti a cui le reti sono affidate. Chè se la manomissione si verificasse sui cavi e sui fili esterni, la segnalazione verrebbe raggiunta anche meglio, perchè avverrebbe prima che i malfattori entrassero nel luogo da essi preso di mira, e quindi gli agenti della forza pubblica giungerebbero a sorprenderli ai primi atti preparatorii del delitto.

— Gli esperimenti eseguiti ieri mattina riuscirono con vincentissimi e all'inventore furono fatti gli auguri più sinceri.

Collegio di Scienze politiche e coloniali — Ieri mattina l'on. marchese di Bugnano, presidente del Collegio, ha riuniti in una sala di Montecitorio il Consiglio direttivo ed il Consiglio esecutivo, per riferire sull'opera intrapresa e sugli scopi che il nuovo istituto si è prefisso di raggiungere.

Erano presenti gli on. Dentice di Frasso, Gallenga, D'Oria, Incontri, Valvassori Peroni, Porzio, Guglielmi, Saluzzo di Saluzzo, e poi ancora Ludovico Rospigliosi, Pagliano di Pagliano – Emilia, Deiogu, Rivetta di Sotonghello, Astorri, Fumo, Nicastro, Balbis, Galateri di Genola, Pizzichelli, Gonnelli, Cortina, Guerrieri, De Graventoff, Gnocchi, Vismara, Nicolai, Ferrero de Gubernatis, Paternó, Siniscalchi, Severi, Righini di Sant'Albino, Balbis, Pradisi, Chillemi Rinaldi, Franci, Micali, Balbo di Vinadio, Mazè de la Roche, etc, etc.

Il Presidente, dopo aver detto che scopo principale del Collegio di Scienze politiche e coloniali è quello di diffondere la coltura coloniale nella gioventù italiana senza fare nessuna concorrenza agli altri Istituti del genere, e specialmente con tutti quei mezzi pratici e scientifici che saranno possibili, ha parlato dell'opera sino ad oggi esplicata dalla giovane istituzione colla pubblicazione di una serie di volumi attinenti ai fini propostisi, creando un osservatorio nel quale vengono registrate tutte le manifestazioni private in rapporto alle nostre Colonie e istituendo un ufficio di informazioni sul movimento scientifico relativo al diritto pubblico ed alla legislazione coloniale.

Il marchese Di Bugnano ha inoltre comunicato ch a norma dello Statuto, sono state già costituite sezioni del Collegio, di cui sono presidenti: a Firenze, l'on. Gino Incontri; a Milano, l'on. Valvassori-Peroni; a Torino, l'on. Di Saluzzo ed a Catania l'on. Libertini.

Il Presidente ha poi designato alla benemerenza ed al plauso degli intervenuti il cav. Pagliano, che colla sua opera intelligente ed indefessa fece sì che questa istituzione potesse assurgere in brevissimo tempo al grado ed all'importanza che oggi ha. E' necessario, egli dice, che tutti i soci diano l'opera loro, perchè il programma delineato possa essere svolto completamente, nell'interesse precipuo dell'Italia e delle sue colonie.

Il vice presidente del Consiglio esecutivo. Delagu, ringrazia il presidente, promettendo, a nome degli intervenuti, di assecondare con tutta le loro forza l'opera sapiente iniziata dal Consiglio direttivo.

Dopo di che la seduta si scioglie, rinviando ad una prossima adunanza gli altri lavori.

Roald Amundsen al Collegio Romano — Roald Amundsen, invitato dalla Società Geografica, ha narrato ieri al Collegio Romano innanzi a S. M. il Re ed a S. A. R. il Duca degli Abruzzi il suo viaggio al polo sud che egli, primo, ha raggiunto.

S. M. era accompagnato dal Primo aiutante di campo generale Brusati, dal ministro della Marina on. Leonardi Cattolica e da alti ufficiali della sua Casa militare.

L'aula era gremita di signore, di uomini politici e della parte più scelta della cittadinanza romana.

Notammo il Sindaco Nathan e tutti i componenti il consiglio della Società geografica.

L'Amundsen parlò dello sbarco compiuto nella baia delle Balene sulla grande barriera ghiacciata di Ross, degli accurati preparativi eseguiti per scaglionare ad opportune distanze depositi di rifornimento, delle condizioni di sverno, durante il quale furono tenute accurate registrazioni meteorologiche, che diedero come temperatura minima invernale 60 centigradi sotto lo zero e una media annua di 25 sotto zero. Indi fra la più viva attenzione e commozione della solenne Assemblea imprese a narrare l'epica marcia di conquista verso l'estremo punto dell'asse terrestre, marcia compiuta da cinque uomini con 52 cani e quattro slitte, coronata felicemente il 14 dicembre 1911 dopo un tragitto di 1400 Kilometri dalla base di operazione, coll'issare sul Polo del globo la bandiera norvegese e il guidone della «*Fram*», la gloriosa nave che toccò le più alte latitudini australi e boreali. Uno scrosciante applauso salutò la comparsa, sul telone delle proiezioni, della veduta della tenda eretta dai cinque intrepidi esploratori sul Polo stesso, applauso che si rinnovò entusiastico alla fine della conferenza e quando il marchese Cappelli, Presidente della Società Geografica Italiana, annunziò che il Consiglio Direttivo aveva per acclamazione conferito al prode norvegese la grande Medaglia d'Oro, premio del compianto Re Umberto I.

Aggiungiamo brevi cenni biografici sul valoroso viaggiatore.

Nato in Norvegia da padre armatore, per desiderio della madre, si avviò alla carriera della medicina; ma il ritorno di Nansen dalla traversata in sci della Groenlandia, svegliò in lui il desiderio dei viaggi lontani.

Nel 1904 padrone di sè, s'imbarcò sopra una nave diretta alla caccia delle foche, vi fece la pratica, e, diventato capitano di lungo corso, comandò una baleniera.

Concepito il progetto d'intraprendere il passaggio del Nord-Ovest tentato già da tanti esploratori a cominciare dal sedicesimo secolo, con coraggio calmo e temerario insieme, scelse un piccolo veliero di 47 tonnellate, munito di un motore a petrolio di 13 cavalli e partì verso il Polo, con un pugno d'uomini veramente eletti per forza e valore. La *Gioa*, questo era il nome del piccolo veliero, nel giugno del 1903 raggiunse la terra *Re Guglielmo* e vi restò durante 23 mesi dedicati a diverse osservazioni scientifiche, si diresse poscia a King-Point dove rimase undici mesi: da King-Point volse al capo Nelson raggiunto, nell'agosto del 1905, per rientrare il 20 novembre 1906 a Cristiania.

Non pago degli allori raccolti, il 5 maggio 1910, sul *Fram* egli diresse la prora al polo sud, dal quale doveva ritornare coperto di gloria.

Espropriazioni. — Il Sindaco ha pubblicato la notificazione per l'espropriazione della Chiesa della SS. Trinità e dell'annesso fabbricato della Congregazione della Missione comprese fra le via della Missione e di Campo Marzio, occorrente per la definitiva sistemazione del palazzo di Montecitorio e dei relativi servizi parlamentari.

L'importo della espropriazione ascende a L. 862 mila.

Nuovo dottore. — Ieri all'Università ha conseguito con splendida votazione la laurea in legge sostenendo brillantemente una interessantissima tesi di diritto processuale civile il distinto giovane dott. Manfredo Fanti.

Al neo-dottore i nostri più sinceri rallegramenti.

I. Congresso dell'Alleanza Spiritualista. — L'alleanza spiritualista, ch'è stata fondata a Parigi tre anni or sono da madame Jeanne Beauchamp, si propone fini nobilissimi — che appaiono già dal suo nome, fra i quali notevolissimo quello di combattere con ogni possa il materialismo, che sembrava fino a qualche tempo fa dovesse trionfare su tutti gli altri sistemi filosofici e sulle norme dell'umano pensare. Ma nell'azione di quest'Alleanza fra quanti studiano e lottano pel trionfo del vero altri due scopi immanenti si possono osservare: quello di stringere una forte intesa fra spiritualisti italiani e francesi e quello di dare all'azione degli spiritualisti in genere un carattere profondamente cristiano. Oggi per la prima volta l'Alleanza Spititualista si raccoglie a Congresso: e bisogna convenire che superiore ad ogni aspettativa è stato l'esito dell'invito rivolto a tutti gli spiritualisti per sentimento e per fede. Alle ore 16 infatti l'ampio salone del Museo storico della Pace al Teatr Drammatico Nazionale — messo gentilmente a disposizione dei congressisti dal prof. conte Angelo De Gubernatis era gremito di folto pubblico, nel quale si notavano le più spiccate personalità del nostro mondo filosofico e letterario.

Il prof. *Pucci* benemerito organizzatore di questo congresso, presenta all'Assemblea madama Jeanne *Beauchamp* ricordando con belle parole tutta l'attività da lei spiegata in Francia, nel Belgio e in Italia tre anni or sono (*Vivi applausi*).

Madame *Beauchamp* pronuncia uno splendido discorso d'inaugurazione spiegando ai convenuti gl'intenti dell'Alleanza, l'opera da essa svolta fino ad oggi; descrivendo lo stato del pensiero filosofico in Francia dove a detta dell'oratrice domina ancora il materialismo; passando in rassegna i mezzi di cui può valersi l'Alleanza stessa nella lotta ad oltranza contro il materialismo la cui crisi non è apparente ed illustrando con bella e suggestiva eloquenza il movimento spiritualista.

L'oratrice riscuote prolungati applausi.

Il prof. *G. Pucci* rivolge un fraterno saluto ai convenuti, invia un caldo ringraziamento al conte De Gubernatis per la cortese ospitalità accordata ai congressisti svolge quindi una dotta relazione sul tema «L'azione spiritualista in Italia» sostenendo che solo nella fede cristiana potrà l'umanità trovare il suo benessere. Segue m.r L'Hermitte, redattore della Rivista dell'alleanza, il quale in nome degli spiritualisti francesi ringrazia madame Beauchamp e porta la sua opinione al Congresso.

In fine di seduta i convenuti hanno ammirato alcune riuscitissime proiezioni cinematografiche, portate espressamente da madame Beauchamp.

Al Collegio Romano. — Nell'Aula Magna, il prof. Napoleone Colajanni, per iniziativa dell'Istituto coloniale ha tenuto, ieri, l'annunziata conferenza, sul tema: *Dell'emigrazione italiana nei riguardi della economia nazionale e del rinnovamento della vita sociale.*

Molti gl'intervenuti: S. E. Colosimo, on. Pantano, Morpurgo, Ciraolo, generale Parenti; comm. Basilio Cittadini, comm. Franzoni, comm. Jaccarino, ed altri, tra cui parecchie signore e signorine.

Il Colajanni con la solita ricchezza di osservazioni e di argomenti statistici ha svolto dottamente il tema, rilevando le luci e le ombre del fenomeno della emigrazione, che, giudicata col sano criterio del *relativismo* offre, come ha offerto finora, più vantaggi che danni, per la benefica ripercussione esercitata sulla economia nazionale e sulla vita sociale.

Ha mandato in ultimo, un commosso saluto alle Colonie senza bandiera, inneggiando ai fratelli lontani e laboriosi.

Il magnifico discorso è stato interrotto e coronato da frequenti applausi.

The danzante. — Ieri nel magnifico salone dell'*Hotel del Quirinale* ebbe luogo l'annunziato the danzante a beneficio della società professionale femminile opera pia.

Dopo le danze, seguì la vendita di calendari dipinti da gentili signorine, e fu servito un suntuoso *buffet*.

La festa riuscì animata per il numeroso concorso di molte eleganti e gentili signore e signorine.

Del comitato promotore erano presenti la presidentessa sig.a Castelli Calderoni, la sig.a Moneta le sig.re e sig.ne Rossi Doria le sig.ne Lanine, Bolaffi, Ciolfi, Vinai, Cortina, Dell'Olio, Polli, Marcelli Mazzetti, Onofri, Brina, Albini, Tucci, e molte altre.

Il Congresso Nazionalista. — Ricordiamo che questa mattina alle ore 10 si apre il Congresso Nazionalista nella Sala Pichetti (Via del Bufalo 131): la prima giornata sarà dedicata alla discussione sulla Relazione del Comitato Centrale e sull'indirizzo politico del partito. La discussione si prevede animatissima. Molti congressisti sono venuti da fuori di Roma.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano: alle ore 20,21. Prof. Arnaldo Faustini. «Geografia popolare: «I limiti dell'universo e l'abitabilità dei mondi»; alle ore 21,22. Prof. Oreste Sgambati «Soccorsi d'urgenza» Ingresso libero.

Provate vero Liquore Strega Alberti

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. Bisleri e C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Ferimento — Il vigilato speciale Alberto Valent di a. 26, romano, ab. in via Tirso 91, ieri verso le 6.30 per vecchi rancori, in via Nomentana, angolo via Pasqualina aggrediva, ferendo con una rasoiata al collo, Guglielmo Poleggi di a. 35, da Ciampino, muratore, ab. in via Pasqualina 6. Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in g. 15.

Rissa, — Fra le lavandaie Lucrezia Feroli di a. 33 ab. in via Gustavo Bianchi 15 e Rosina Billi di a. 30 ab. nello stesso stabile, non corrono buoni rapporti d'amicizia. Ieri verso le 9 le due donne incontratesi nei pressi delle proprie abitazioni attaccarono briga fra loro. la Feroli diede una forte calcio all'avversasia facendola cadere in terra.

All'ospedale della Consolazione giudizio riservato.

Borseggio. — Sul tram della linea 12, e precisamene in v. Giovanni Lanza, verso le 9.45 di ieri, Raimondo Maggiorani di a. 17 ab. in v. Marforio 69, toglieva un portamonete contenente 32 lire alla signora Teresa Marini di a. 30, ab. in v. Baccina. Il Maggiorani vistosi scoperto, sceso dal tram, davasi alla fuga. L'elettricista Giuseppe Strano sparò in aria due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione delle guardie, il ladro infatti fu raggiunto ed arrestato dalla guardia, di P. S. Cipressi. La refurtiva fu sequestrata.

Investimentoo. — In v. Tordinona, verso le 8.30 i ieri, il vetturino Francesco Scerati di a. 62, ab. in v. dei Coronari 2, investiva accidentalmente, con la vettura pubblica 1275, il ragazzo Salvatore Montagnino di a. 11, ab. in v. del Governo Vecchio 84. Raccolto, il ragazzo fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito ove fu giudicato guaribile in g. 20. Il Scerati è stato rilasciato, poichè vari testimoni hanno attestato la sua completa irresponsabilità.

Rissa. — Nell'osteria della Ciminiera, al ponte Nomentano, verso le 23 di ieri per questioni sorte al giuoco della morra, il muratore Sesto Antonelli di a. 20, ab. al vic. della Villa 14, fu colpito da un giuocatore che dice di non conoscere, con una bicchierata alla faccia.

Al Policlinico guaribile in g. 10.

Furto. — Vello Brauconi di a. 22 romano. ab. in v. dei Sardi 12, giornalaio e sigaraio al teatro Apollo, ieri denunziò al delegato Introna del commissariato di Magnanapoli di esser stato derubato di un baule ove oltre agli oggetti di vestiario teneva riposte 1360 lire. Dichiarò di sospettare autori del furto alcuni operai ed il personale addetto al teatro.

Il delegato raccolta la denuncia eseguì una perquisizione ma con esito negativo.

MONTE DI PIETÀ

VENERDI 20 Dicembre — La 1ª Custodia vende gli ori del 18 Dicembre 1911.

La 1ª Custodia vende i fagotti del 15 febbraio 1912

OCCASIONE ECCEZIONALE
per i soli abbonati al "Popolo Romano,,

Per corrispondere a un desiderio vivissimo manifestato dai nostri abbonati e dalle signore, abbiamo acquistato e rivenderemo a metà circa del prezzo di copertina i seguenti interessantissimi volumi

IL LIBRO DELLA DONNA. — Enciclopedia femminile di Fernando De Amicis.

L'AVVOCATO DI SE STESSO. — Manuale e guida pratica di Diritto e di Procedura, riveduto e corretto dal prof. avv. Arnaldo Agnelli.

MULTIPLICATOR PERFECTUS. — Manuale e tavole prontuarie del prof. Francesco Perfetto.

Mentre la prima di queste tre opere costituisce un pregevolissimo compimento per il salotto o la biblioteca di ogni signora colta e distinta, le altre due non dovrebbero mancare in nessun ufficio e studio, in nessuna amministrazione, sia per le pratiche legali da svolgersi senza bisogno di avvocati, risparmiando tempo e denaro, sia per eseguire conteggi e calcoli numerici.

Il libro della Donna rilegato elegatissimamente alla bodoniana, con copertina in litografia a colori e oltre 1000 incisioni intercalate nel testo, si vende in commercio a *L. sette* mentre ai nostri abbonati sarà venduto a L. 3.50.

L'avvocato di sè stesso, rilegato in tutta tela con 750 moduli e formulari intercalati nel testo, si vende L. 12, mentre pei nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 6.50.

Multiplicator perfectus, pure rilegato in tutta tela don 700 fittissime tavole di calcoli, rigorissimamente controllati, è in vendita a L. 20; i nostri abbonati potranno acquistarlo a L. 10.

E' un vero regalo che riuscirà graditissimo ai nostri cortesi amici ed abbonati, i quali potranno inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del *Popolo Romano* unendo la fascetta.

TEATRI DI ROMA

Argentina — Stasera si replica *L'Aigrette*, che anche ieri sera fu applaudita da pubblico numeroso.

— Domani *Per vivere felici!*

Domenica due spettacoli: *Cirano di Bergerac* di giorno e *Papà Eccellenza e Quel buon diavolo del Commissario* nella serale.

Lunedì, poi, prima rappresentazione di *Fiorenza mia!* di Yambo, che fu già dato in dialetto dalla Compagnia Niccoli con notevole successo.

Valle. — Stasera *La maschera di Bruto* e domani altra replica di *Rosmunda*.

Domenica vi sarà un unico spettacolo diurno, col *Mantellaccio*.

Nazionale. — Anche nella replica di ieri sera la *Vedova allegra* procurò calorosi e frequenti applausi alla Garisenda, al Polisseni ed ai loro degni compagni.

— Stasera un interessante ripresa: *La secchia rapita* di Burgmein.

Intanto la Compagnia lavora alacremente per allestire con degno sfarzo la *fiaba Dall'ago al milione*, che nelle imminenti feste natalizie costituirà senza dubbio un interessantissimo spettacolo per piccoli e per i grandi.

Quirino. — Ier sera, il consueto successo di applausi riscosse *Il Conte di Lussemburgo*.

— Stasera ultima replica di *Donna Juanita*

Apollo. — Continuano con crescente successo gli interessanti spettacoli di varietà.

— Stasera spettacolo in onore di Ersilia Sampieri e di addio del prof. Burghardt, nel suggestivo numero: *Il satiro e la Ninfa.*

Adriano. — La notte scorsa, con tre treni speciali, è qui giunto il grande Circo equestre Schichtholz, di cui abbiamo già parlato, e che debutterà domani sera con un programma di straordinario interesse.

L'impresa previene tutti coloro che hanno prenotato posti, che questi saranno tenuti a loro disposizione fino a mezzogiorno di domani. Dopo tale ore, i biglietti non ritirati saranno posti in vendita.

Manzoni. — *Il padrone delle Ferriere* fu iersera applaudito da numerosissimo pubblico.

— Stasera *Il romanzo di un giovane povero* e domani *Cappa e Spada.*

Salone Margherita. — Stasera debutteranno *Ebe Dorel* e *Renée Nestor.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *L'aigrette*, ore 21.
Valle. — *La maschera di Bruto*, ore 21.
Nazionale. — *La secchia rapita*, ore 21.
Quirino. — *Donna Juanita*, ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Manzoni. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21
Sala Umberto. — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
Alhambra. — Spettacolo vario, dalle 16 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene – fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 14.30.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?... BEVETE il FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Riscaldate le vostre Case
CON LE STUFE A GAS
(Consumo minimo - Riscaldamento massimo)
APPARECCHI MODERNI
a contanti - a rate - a nolo
Società Anglo-Romana
— 12 VIA POLI —
VIA ANCONA 23-25 VIA VIRGILIO 14-16

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione degli affari e la firma dei decreti.

Il Senato di ieri.

Esaurì la discussione del disegno di legge per il riordinamento degli Istituti superiori d'istruzione commerciale, rinviandone alla seduta di oggi il coordinamento, in conseguenza dei numerosi emendamenti approvati nel corso della discussione.

***

Gli uffici del Senato sono convocati alle ore 14.30 di oggi per esaminare il progetto di modifica alla legge comunale e provinciale presentato dall'on. Giolitti ed altri disegni di legge.

Si adunerà anche la Commissione permanente di finanza per l'esame della proroga del corso dei biglietti di banca ed altri progetti per variazione di stanziamenti sui vari bilanci.

La Camera di ieri.

Seduta di commiato fu quella di ieri e come accade sempre, quando le vacanze battono alla porta, furono sollecitamente approvati tutti quei disegni di legge, i quali avevano carattere di urgenza e significato amministrativo.

Esaurito l'ordine del giorno la Camera, a proposta dell'on. Presidente del Consiglio, deliberò di aggiornare i suoi lavori al 6 del febbraio prossimo.

Prima che la seduta fosse levata l'on. Carcassi chiese al Presidente del Consiglio di chiarire la portata di alcune sue parole, pronunciate nel corso della discussione del disegno di legge sulle borse, che avevano provocato agitazione nelle principali borse del Regno: ma l'on. Giolitti, tra le approvazioni della Camera, si limitò a dichiarare di nulla avere da chiarire e di nulla avere da togliere a quelle parole.

Le fandonie del giorno

L'*Avanti*, anticipando la befana ai suoi lettori, pubblica una corrispondenza da Roma nella quale si dice che fu passato in rivista sul piede di guerra l'81 reggimento fanteria, il quale è pronto a partire per Udine e la Dalmazia!

Il corrispondente ha dimenticato un particolare abbastanza interessante e cioè che il comando del reggimento sarebbe affidato all'ex direttore ed ora collaboratore dell'organo socialista, nominato per la circostanza colonnello di complimento.

Amnistia

E' stato ieri mattina pubblicato il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

Visto l'articolo 8 dello Statuto costituzionale del Regno, gli art. 86 e 97 del codice penale, ecc.

Sulla proposta del nostro Ministro Guardasigilli, Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato decretiamo

Art. 1. — E' concessa amnistia pei seguenti reati:

a) reati perseguibili di ufficio preveduti nel regio editto sulla stampa e nella legge 6 maggio 1877;

b) reati previsti negli articoli 246, 247 e 251 del codice penale:

c) reati previsti dalla legge 19 luglio 1894.

Art. 2°. — E' pure concessa amnistia per i seguenti reati, quando però siano stati commessi in occasione di moti popolari, pubbliche dimostrazioni o tumulti.

a) reati di violanza e resistenza contemplati dall'art. 190 prima parte e primo numero del codice penale;

b) reati di oltraggio commessi contro persone rivestite di pubblica autorità, contemplati negli art. 194 e 195 del codice penale;

c) lesioni personali commesse in concorso di alcuno dei delitti indicati nelle lettere precedenti, escluse però le lesioni prevedute nei numeri primo e secondo dell'articolo 372 del codice penale;

d) reati di violenza privata, minacce e danneggiamento previsti dagli art. 154, 156, 424 e 425 del codice penale.

Art. 3°. — Nel caso di concorso di reati e di pene la suindicata amnistia sarà applicata distintamente a ciascun reato.

Art. 4° — La efficacia del presente decreto si estende ai reati nello stesso previsti e commessi fino a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso.

Esso non pregiudica le azioni civili derivanti dai reati, nè i diritti dei terzi, nè la stessa azione dell'erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari, in quanto tali diritti dipendano da ordinanza o sentenza divenuta irrevocabile.

Ordiniamo che l presente decreto, munito del sigillo dello Stato, ecc.

Roma, 19 *dicembre* 1912

VITTORIO EMANUELE III

***

Per solennizzare la fine della guerra e l'annessione della Libia all'Italia, S. M. il Re si è degnato promulgare questo Decreto di Amnistia, il quale contempla i reati di stampa di carattere politico, la istigazione a commettere reati contro lo Stato e l'ordine pubblico (art. 246 cod. pen.) l'apologia di reato contro lo Stato l'eccitamento all'odio tra le classi sociali (art. 247) e reati di associazione diretta a commettere i detti reati (art. 251) nonchè l'istigazione a detti reati per mezzo della stampa. (legge 19 luglio 1894).

L'Amnistia contempla pure i reati per minaccie e violenze contro pubblici ufficiali e oltraggi a persone rivestite di pubblica autorità (art. 190): infine i reati di violenze e minaccie alle persone (art. 154 e 156); di danneggiamento e mobili e immobili, (art. 424) anche se commessi in occasioni di violenza o resistenza all'autorità o in riunione di dieci o più persone (art 425).

Quest'ultima parte del decreto riguarda, come si comprende i reati commessi da scioperanti in occasione degli scioperi turbolenti verificatisi in alcune regioni specie nell'alta Italia negli ultimi tempi.

Trattasi insomma, di una amnistia molto estesa, che ha carattere precisamente politico.

Dalla Libia

L'OCCUPAZIONE DELL'ALTIPIANO E' COMPLETA

(S) TRIPOLI, 18 — Stamane il gen. Cavaciocchi, per mezzo di un piccione viaggiatore ha informato questo comando che Castro Tarhuna fu occupato da un battaglione del 52° fanteria, da uno squadrone del reggimento *Firenze* e da un battaglione libico e che vi fu issata la bandiera nazionale.

Per tal modo tutto l'altipiano da Garian ad Homs rimane stabilmente occupato dalle nostre truppe.

(S) TRIPOLI, 19 — Le armi consegnate fino ad ora sono complessivamente 10.370. E' partito il *Valparaiso* con a bordo il glorioso 40° reggimento, che rimpatria.

Legge elettorale amministrativa

Ieri il Pres. del Consiglio, Ministro dell'Interno, on. Giolitti, ha presentato al Senato il disegno di legge sulle modificazioni alla legge comunale e provinciale rese necessarie dalla nuova legge elettorale politica.

Per mancanza di spazio non possiamo riprodurre il disegno di legge.

Sono elettori amministrativi gli elettori iscritti nelle liste politiche o che vi saranno iscritti.

Per la iscrizione nelle liste amministrative prevarrà il criterio della resistenza e la iscrizione nel registro della popolazione stabile.. non il criterio del domicilio elettivo.

Benchè gli elettori possano essere analfabeti, costoro non saranno però eleggibili a consiglieri comunali e provinciali.

E' fatta eccezione per i Comuni ove il numero degli elettori che sanno leggere e scrivere sia inferiore al doppio di quello dei consiglieri.

I Consigli comunali saranno eletti per un quadriennio, senza rinnovazioni parziali; e ciò per evitare che un partito soccombente, colle dimissioni dei consiglieri rimasti in carica, possa provocare lo scioglimento dei Consigli.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

Montecelio (Roma). Erezione in ente morale dell'Asilo Infantile ed approvazione dello Statuto organico.

Lesmo (Milano). Approvazione dello statuto organico della Congregazione di Carità.

Pescopagano (Potenza). Approvazione dello statuto organico del Pio Monte S. Giuseppe.

Per i Comuni.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario di Passirano (Brescia).

Ministero Esteri.

I voti degli albanesi residenti in Italia

(S) **Milano.** 19. — Il Comitato albanese di Milano ha inviato al Ministro degli Esteri, on. di San Giuliano, un telegramma in cui plaude alle esplicite dichiarazioni in ordine alla questione albanese da lui fatte alla Camera nella sua risposta alla interpellanza sulla politica estera del Governo italiano.

Ministero Colonie

L'ON. BERTOLINI NELLA LIBIA

(S) **Derna,** 18 — Nel pomeriggio il Min. on. Bertolini, dopo aver nuovamente conferito con le autorità militari e civili, si è recato in automobile fino al Marabutto sulle alture di sinistra dell'Uadi Derna e dall'Osservatorio della ridotta colà costruita dopo le operazioni dell'8 novembre ha potuto scorgere l'ampia distesa dell'altipiano, solcato da ben noti profondi burroni.

Il Ministro nel recarsi sulle alture ha ammirato la bella strada costruita dalle truppe nel vivo della roccia.

All'imbrunire l'on. Bertolini è ridisceso a Derna, ove ossequiato dagli ufficiali e delle autorità, ha ripreso imbarco.

Ministero Finanze.

TASSE DI FABBRICAZIONE E DOGANE
Un progetto di riordinamento

Allorchè vennero in luce gli abusi e le frodi, che a danno della Finanza, si perpetravano nell'applicazione della tassa sugli spiriti, il Ministro delle Finanze prese impegno di studiare e proporre i provvedimenti necessari per meglio garantire gli interessi dell'erario in un ramo tributario, che ormai ha una cospicua importanza tra i cespiti d'entrata dello Stato, qual'è quello delle imposte di produzione.

Tale impegno l'on. Facta ha soddisfatto con la presentazione al Parlamento avvenuta ieri di un complesso di provvedimento che tendono, da una parte, con una migliorata disciplina delle norme di applicazione dell'imposta, a chiudere l'adito alla possibilità delle infrazioni e delle frodi e, dall'altra, con un congruo rafforzamento degli organi di esecuzione e di vigilanza a dare all'Amministrazione maggiori mezzi di accertamento e di difesa.

Al primo scopo tende un disegno di modificazione al testo unico di legge sugli spiriti; al secondo i due disegni di riforme organiche del personale dell'Amministrazione delle Gabelle e del Corpo della Guardia di finanza.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorso di ragionieri

Con decreto 27 novembre 1912, pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* del 12 dicembre, il Ministro della P. Istruzione ha indetto un concorso per esami a trenta posti di ragioniere nell'Amministrazione Provinciale con lo stipendio di L. 2000. Vi sono ammessi i cittadini forniti del diploma di ragioniere, che abbiano età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai trenta. Il termine utile per la presentazione delle domande scade il 15 gennaio 1913.

Ministero Lavori Pubblici.

Monumento a Vittorio Emanuele II

La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele II, si è riunita ieri sotto la presidenza dell'on. Sacchi, che ha salutato gli intervenuti ed, interpretando il loro sentimento, ha rivolto un pensiero cordiale all'on. Bertolini, membro della Commissione, che ora si trova in Libia, dopo aver reso eminenti servigi al paese.

Dopo alcune comunicazioni la direzione artistica, a mezzo del comm. Piacentini ha riferito sullo stato dei lavori. La Commissione ha deciso di rinviare la discussione ad altra seduta e quindi si è sciolta affinchè i commissari dovendosi decidere sulla gara di secondo grado tra gli artisti Morani e Rusco, per i cartoni del fregio a mosaico e sul fregio scultorio preparato da Angiolo Zanelli, per il sottobasamento della statua equestre potessero recarsi ad esaminare i modelli, salvo radunarsi di nuovo nel pomeriggio.

Nella riunione pomeridiana la Commissione deliberò di affidare l'esecuzione del fregio a mosaico sotto il porticato al Morani ed approvò il disegno dello scultore Zanelli per l'Altare della patria.

Ha, infine, collaudato il gruppo in bronzo dello scultore Jerace, L'*Azione*, ed ha preso alcune deliberazioni di ordine amministrativo.

Ministero Marina.

Ieri S. A. R. il Duca degli Abruzzi giunto a Roma nel mattino, si è recato a fare la visita di dovere al Ministro della Marina col quale si è intrattenuto circa mezz'ora.

Corpo dello stato maggiore generale.

Cap. di vasc. Magliano Gerolamo destinato a Napoli, ff. direttore generale del r. arsenale.

Cap. di freg. Sommi Piccnardi Galeazzo cessa dal l'incarico al Ministero, ufficio stato maggiore e imbarca sul *M. Polo*, com.te – Baudoin Vittorio destinato a Taranto, com.te deposito C. R. E.

Cap. di corv. Accinni Francesco dall'Incr. ausil. *Città di Siracusa* passa sull'*Ardente*, com.te – Giovannini Ernesto id *Tripoli*, com.te id. *Ardito*, com.te – Fiorese Raffaele id. *Garibaldino*, com.te id. *Tripoli* com.te – Lodolo Pietro id. *Granatiere*, com.te id. Torp. 30 *A S*, com.te e capo squadriglia – Menicanti Giorgio cessa dall'incarico a Taranto, comando in capo e imbarca sulla *Libia*, uff. in 2°.

1° tenente De Dato Stefano destinato a Taranto, comando in capo – Arese Francesco dall'*Orione*, com.te passa sulla *Misurata*, com.te – Landi Enrico id. *Squalo*, com.te id. *Glauco*, com.te – Lovisetto Giovanni id Torp. 17 *O S*, com.te id. Torp. 23 *O S*, com.te – Valli Giulio destinato al Ministero, uff. stato maggiore e direzione artiglieria armamenti — Ghè Maurizio sbarca dalla Torp. 2 *P N*, com.te – Bogetti Gustavo id. Torp. 18 *O S*, com.te – Ledà Antonio Francesco dallo Sparviero, com.te passa sull'*Orione*, com.te

Ten. di vasc. Piana Enrico id. *Avvoltoio*, com.te id. *Orfeo*, com.te – Tagliavia Luigi sbarca dalla Torp. 9 *P N*., com.te – Ponzio Emanuele destinato al Cant. Campalto per il dirigibile M. 1. – Vitturi Alessandro dall'incroc. ausil. *Città di Siracusa* passa sull'*Irrequieto* uff. in 2° – Gamberini Giulio id. *Quarto*, id. *V. Emanuele* – Sabatini Gino id. *V. Emanuele* id. *Libia*.

sott. di vasc. Brivonesi Bruno imbarca sull'*Atlante* uff. in 2° – Viotti Mario dal *Bronte*, passa sul *Palinuro*, respons. – Arlotta Marcello id. *Lombardia* id. *Miseno*, responsabile – Corradini Corradino id. *Curtatone* id. *Eritrea*

Sott. di vasc. Corradini Corradino dall'*Eritrea* passa sull'*Agordat* – Sansonetti Luigi id. incr. ausil *Città di Siracusa* id. *Lombardia* – Perissinotti Bisoni Giacomo id *Agordat* id *Curtatone* – Fucci Ugo id incr. ausil. *Città di Siracusa* id *Bronte* – Bonaccorsi Cario id. *Trinacria* id. *Libia*

Corpo del genio navale
Ufficiali ingegneri

Ten. col. Cardile Deodato destinato a Taranto vice direttore costruzioni.

Maggiore Vian Giuseppe id Spezia ff. vice direttore costruzioni – Mirabelli Fabio id Ministero (direz. generale costruz. nav.)

Capitano Bignani Leopoldo id Napoli, direz. costruz. Modugno Francesco id Genova, uff. tecnico e *Leonardo da Vinci* – Goeta Vincenzo id Spezia direz. costruzione e *Conte Cavour* – Depanis Domenico dalla *Varese* passa sulla *Giulio Cesare*.

Ufficiali macchinisti

Capitano Massaro Antonio cessa dall'incarico a Napoli, reparto macchine arsenale – Minale Michelangelo sbarca dal *Vulcano* – Nedbal Emilio destinato a Spezia, arsenale, reparto macchine – Garbeoglio Giovanni imbarca sull'*Ardito* – Pietrantonio Egidio id. *Irrequieto* – Stroscia Vincenzo dalla *Sicilia* passa sul *Vulcano* – Capitò Guido imbarca sull'*Etna* – Carrozzino Tomaso dalla *Regina Margherita* passa sul- *Ardente* – Mollo Raffaele destinato a Taranto, arsenale, reparto macchine – Rosada Umberto in attesa di altra destinazione – Gigli Alessandro dalla *San Giorgio* passa sulla *Sicilia* – Gogna Italo id *Italia* id *Vittorio Emanuele*

Tenente Rossi Arnaldo id *Fuciliere* id *Conte di Cavour* – Cagnazzi Eduardo sbarca dall'*Eritrea* in attesa di altra destinazione – Schiavi Pietro imbarca sul *Fuciliere* – Bosio Michele id id *Eritrea* – Abatangelo Nicola dal *Governolo* passa sull'*Italia*

Sottotenen. Poterti Francesco imbarca sulla *Bausan* – Ristori Ugo sbarca dalla *Regina Elena*, in attesa di altra destinazione – Baccaro Edoardo imbarca sulla *Vettor Pisani*.

Corpo sanitario.

Capitano Roselli Francesco destinato all'Ospedale Napoli – La Torre Giuseppe Ospedale Maddalena, direttore gabinetto batteriologico.

Cap. ris. nav. Rocci Giov. Battista imbarca sulla *Trinacria*.

Tenente Lo Presti Francesco destinato all'Ospedale Maddalena – Di Loreto Ottavio dalla *Regina Margherita* passa sull'*Archimede*.

Corpo di commissariato militare marittimo.

Capitano Casolari Pietro destinato a Spezia, dir. gener. ar3. (uff.le ai contratti) – Berlingeri Tommaso id. Brindisi, difesa marittima – Campanile Virginio id. Napoli, casa emigranti, temporaneamente – Pelizza Angelo id. Spezia, difesa maritt. – Cannada Bartoli Luigi imbarca sulla *Leonardo da Vinci* – Badano Guido id. *Giulio Cesare* – Contardo Tito destinato a Napoli, dir. gen. arsen. e *Trinacria* – Longhi Enrico id. Spezia, dir. artigl. ed armam – Grossato Ugo dalla *Trinacria*, passa nella *Marco Polo*.

Tenente La Femina Francesco imbarca sul *Galileo* e direzione commissariato Spezia – Medori Edmondo destinato a Spezia, direzione commissariato. mil. mar. – Dal Missier Ugo id. Venezia, scuola meccanici – Smidile Giuseppe id. Spezia, ospedale secondario – Sostero Domenico id. Venezia, direz. di commissariato mil, maritt. – Grassi Fernando id. Spezia, difesa maritt.

Informazioni estere

AUSTRIA E SERBIA

(S) **Vienna,** 19 — Il ministro di Serbia Jovanovic ha fatto ieri al Ministro degli esteri conte di Berchtold la sua visita di presentazione.

Secondo la *Neue Freie Presse* Jovanovic si è dichiarato sodisfattissimo della accoglienza ricevuta ed ha espresso la speranza che si potranno superare pacificamente tutte le dificoltà.

Le conversazioni tra l'Austria-Ungheria e la Serbia cominceranno prossimamente, dopo la consegna delle credenziali del nuovo Ministro.

LA CRISI MINISTERIALE NEL GIAPPONE

La nomina del Principe Katsura a Presidente del Consiglio si è presentata, in ultima analisi, come l'unica soluzione rimasta. E' noto, che Katsura si era ritirato un anno fa dalla politica militante, accettando la carica di Gran Maestro delle cerimonie della corte. E non era nemmeno ora nelle sue intenzioni di ritornare nell'agone parlamentare.

Naufragato però ogni tentativo di formare un Gabinetto di partito e resasi necessaria la formazione di un ministero, che tentasse, nella questione militare di ottenere un compromesso, è parso a tutti che tale tentativo fosse fatto non da un egregio uomo politico con seguito personale piuttosto scarso, come il barone Hirata, ma dal piu' autorevole capo partito lo stesso Katsura.

E furono queste considerazioni che indussero il principe ad accettare la presidenza del Consiglio. L'ultimo Gabinetto Katsura fu formato nel luglio 1908 e rimase al potere oltre due anni.

Stati Uniti ed Inghilterra

nella vertenza pel Canale di Panama

Nel suo messaggio al Parlamento (*V. Pop. Rom.* 8 dec.) il presidente della Confederazione, Taft, disse che fra breve sarà esaminata la nuova proposta dell'Inghilterra per il canale di Panamà e si farà ogni sforzo per giungere ad una soluzione soddisfacente.

Invero un accordo diplomatico pare più probabile di un ricorso al Tribunale dell'Aja, che dovrebbe interpretare le clausole dei trattati Clayton-Bulwer e Hay Pauncefote.

Il punto di vista inglese è che il canale come un corpo neutrale non possa essere adoperato quale strumento della politica commerciale particolare degli Stati Uniti.

L'Inghilterra, osserva il corrispondente del *Tribune* (giornale che si ritiene ufficioso) non solo ammette il diritto degli Americani di sussidiare le navi che passano il canale, ma ha ritirato di fatto la pretesa contenuta nella prima protesta che «l'esenzione dalla « tassa di tutti i bastimenti americani, involgerebbe, « secondo il parere del Governo di S.M. una infrazione « del trattato Hay-Pauncefote.

« Nè vi è – a suo parere – differenza fra l'esenzione « dai diritti d'entrata e la rifusione delle somme pa- « gate ».

Perciò – aggiunge il corrispondente – se il Governo americano è disposto a garantire ed a provare che i sussidi sono a carico del Tesoro americano e non dei fondi tratti dai pagamenti delle navi estere, gli Stati Uniti sono liberi di esentare dalle tasse o di sussidiare le navi di commercio di cabotaggio o no, in qualunque misura essi vogliono.

Data questa interpretazione, non si ritiene difficile la composizione diplomatica della vertenza, che il Presidente Taft desidererebbe vivamente poter concludere prima di lasciare la carica.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna,** 19. Il Borgomastro dr. Neumayer ha rassegnato le sue dimissioni motivandole con la situazione creata dai recenti disordini.

Il Vice Borgomastro dr. Porzer ha subito assunto la direzione degli affari.

SERBIA

(S) **Belgrado,** 19. Si dice che la moratoria, la quale dovrebbe scadere il 30 corr. verrà prorogata secondo una deliberazione del Consiglio dei Ministri fino al 30 marzo 1913.

PORTOGALLO

(S) **Parigi,** 19. — I giornali ricevono da Oporto:

Il Pres. del Consiglio è atteso qui, per passarvi qualche giorno. Egli aggiornò la sua partenza per la voce che correva di un colpo di Stato a Lisbona, ove le truppe aspettano da cinque giorni, colpo che sarebbe una conseguenza della discussione suscitata dai partigiani di Alfonso Costa e di altri personaggi politici, che chiedono il ritiro del Presidente della Camera dei Deputati.

Benchè Costa abbia dichiarato di non appoggiare alcun movimento, le notizie da Lisbona assicurano che le forze militari sono sempre in arme per timore di un colpo di Stato. I vari partiti politici si dispongono a difendere ciascuno la propria frazione, cosicchè non vi è nello spirito pubblico alcuna tranquillità e gli affari sono ridotti.

FRANCIA

(S) **Parigi** 19—Il *Journal* conferma che Poincaré è stato sollecitato a presentarsi candidato alla Presidenza della Repubblica. Bourgeois specialmente ha insistito per ciò. Crediamo, dice il *Journal*, che Poincaré accetterà di porre la sua candidatura.

(S) **Lione,** 19. Oggi nel pomeriggio hanno avuto luogo l'ingresso solenne e la cerimonia di intronizzazione di Mons. Sèvin, nuovo arcivescovo di Lione e di Vienne, primato dei Galli.

Borse e Mercati

ROMA, 19 Dicembre 1912.

Anche oggi gli Agenti di Cambio si sono astenuti dalle contrattazioni.

Il Sindacato ha rassegnato le sue dimissioni.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 20 Dicembre, a lire 101.57.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 a tutto il 21 Dicembre i per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 101.25.

BORSE ESTERE

	Parigi, 19 Dicembre	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3% amm.	— —	93 45	93 15
	» 3% perp.	88 92	89 —	88 70
	Italiana 3½%	97 75	97 80	97 72
	turca	85 50	85 60	85 35
	spagnuola	90 50	90 95	90 45
	russa nuova	100 10	100 35	100 10
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	88 —	88 50
	Egiziano 3%	— —	100 —	100 —
	Banca di Parigi	1715 —	1709 —	1707 —
	Banca ottomana	— —	640 —	637 —
	Credito Fondiario	— —	— —	— —
	Azioni Suez	— —	5900 —	5875 —
	Lotti Turchi	— —	185 —	186 —
	Ferrovie ital. mer.	— —	568 —	571 —
CAMBI	sull'Italia	— —	98 ⅞	98 ⅞
	su Londra	— —	25 21	25 21
	su Madrid	7 —	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 19 Dicembre

	18 corona	19 corona
Cred. aust.	599 —	603 —
Rend. oro	106 95	107 05
Id. carta	82 55	82 85
Ungh. 4 0/0	82 35	82 80
Id. 3 1/2	72 90	72 90
Un. Bank	556 —	558 —
C. Londra	24 20	24 20
Lire ital.	94 65	94 62

Londra, 19 Dicembre

	19 apertura	19 chiusura
Consol.	74 ¼	74 ½
Ital.	97 —	97 —
Turca	84 ½	85 —
Russe	— —	72 ½
Spagna	90 —	90 —
Giapp.	83 ½	83 ½
Egiz.	99 —	99 —
Argent.	29 $\frac{5}{16}$	29 $\frac{5}{16}$

Berlino, 19 Dicembre

	18	19
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 0/0	86 30	— —
» Merid.	66 40	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	111 25
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 25
Camb. It.	— —	79 60

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	5 %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)
Parigi, 19 Dicembre ore 24

Francese 3 %	88.97	Metropolitain	—.—
Exterieur	90.95	Rio Tinto	1812.—
Russo 5 %	102.25	Thomson	—.—
Turco	85.60	De Beers	516.—
Bresil	—.—	Goldfields	70.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	—.—
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambio Arg.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

PLATTI LUIGI gerente responsabile

Figlia adottiva

Romanzo di L. G. MOBERLY

Traduzione dall'inglese di FELICINA LANZA

CAPITOLO III

Ma una nuova disillusione l'aspettava. Il testamento non dava indicazioni di sorta e Giles si domandava se legalmente sarebbe stato valido. Esso conteneva quanto segue: « Io, Giovanna Burnett, lascio a Silvia Maria, mia unica figlia, quanto posseggo nel giorno della mia morte, compresa la scatola d'avorio e ciò che contiene. Ella non dovrà mai disfarsi nè della scatola nè del suo contenuto finchè il giorno destinato non sia giunto » Dopo questa frase strana ed apparentemente senza significato, eravi la firma di Giovanna Burnett, seguita da quella di due testimoni Giovanni Marteau e Maria Cochot.

I due nomi erano scarabbocchiati attraverso la pagina ed entrambi appartenevano evidentemente evidentemente a servi di Hotels, perchè dopo il loro nome eravi scritto « domestici » e l'indirizzo di un hotels di una remota e piccola città francese. La data era di due anni prima. E questa era quanto la cartella conteneva, tutto quello sul quale Giles aveva formato tante speranze. Egli guardò Silvia con una strana espressione di smarrimento negli occhi e raccolte le lettere e il testamento li ripose dove le aveva trovate.

— Non trovo nessun accenno a qualche cosa o a qualcuno — disse come se pensasse a voce alta più che se parlasse alla bimba — Io non so davvero che fare.

— Allora, mi pare — disse lei semplicemente mettendo la manina in una di Giles — mi pare che io debba realmente essere la vostra figliuola, dal momento che non vi è nessuno che mi appartenga. E se a voi non dispiace troppo, per conto mio preferisco così. Noi sentiamo della simpatia reciproca, non è vero? ed io preferisco stare con voi più che con qualunque altro, adesso che la mamma è morta.

CAPITOLO IV

— Giles deve proprio aver perduta la testa.

— Perchè? — e la signora Cardew alzava gli occhi dalla sua voluminosa corrispondenza per guardare sua figlia, che un quel momdnto gettava lontano da sè con un gesto d'impazienza la lettera che aveva dato luogo all'osservazione surriferita.

— Scrive una lunga tiritera da Aix les Bains per spiegarmi perchè non sia venuto in Inghilterra la fine della sttimana scorsa, come ne aveva l'intenzione. E la spiegazione dell'indugio...— e Grazia Cardeu raccolse la lettera e rise di un sorriso breve di scherno e di disgusto.

— Ebbene, Grace, qual'è la spiegazione? e perché dici che Giles ha perduto la testa? Certo non desidera romperla con te? — e la voce della signora dimostrava un'improvvisa inquietudine

— No, no — e l'accento di Grace era ancor più irritato di prima — Arrivate sempre a questa conclusione voi, mamma! Se dovessimo romperla, il primo passo, molto probabilmente, verrebbe da me.

— Che cosa dici? — ed una vera espressione di sorpresa paurosa apparve sul volto della signora Cardew, mentre fissava gli occhi ansiosi sulla figlia.

— Ho sempre pensato che Giles fosse una specie di assurdo Don Chisciotte capace di combattere contro i mulini a vento, se gli si presentava l'occasione, ma Dio buono! preferirei quasi che combattesse contro i molini a vento piuttosto che compisse l'impresa che ha in mente.

— Se mi dicessi di che cosa si tratta, forse potrei giudicare con più calma che non possa tu — disse secca secca la signora Cardew — tu te ne stai soltanto lì a criticare il povero, Giles senza pensare a dirmene il motivo. Quando arriva?

— Giovedì. Il *povero* Giles ritorna giovedì, portando con sè... preparati al colpo... una ragazzetta di dieci anni la madre della quale è stata uccisa ad Aix.

— Che cosa porta? — e la voce della signora Cardew si fece più acuta.

— Vedi che non ho esagerata la pazzia di Giles — disse Grace duramente !— Giles mi scrive una lunga storia su una certa signora Burnett, che pare sia stata uccisa da un'automobile. Ma che cosa abbia da vedere tutto questo con Giles, non arrivo a capirlo. Egli non era nell'automobile. Egli non è responsabile della morte della donna, ma pare che sia obbligato ad immischiarsi negli affari della signora Burnett ed egli parla di adottarne la figlia

— Adottarne la figlia? — domandò affannosamente la signora Cardew.

— Vorrei che tu non ripetessi sempre le mie parole — disse Grace, stizzita — Sì adottarne la figlia e tenerla sempre con sè. Egli dice che la ragazza é rimasta sola senza parenti, senza amici senza denari e pensa di condurla in Inghilterra e fa dei progetti per il mio avvenire. Pare che pensi — e Grace sorrise ironica — che io accolga la bambina a braccia aperte. Egli parla di prenderla con noi.

— Davvero? —

— Sì evidentemente s'immagina che io salti dalla gioia all'idea di avere da educare una fanciulla di dieci anni. Egli parla della ragazza,.. della piccola Silvia... di quando sarà a casa nostra e delle cure materne che io avrò per lei. Oh! è proprio impazzito — e Grace alzatasi da sedere, si mise a camminare concitata su e giù per pel salotto del loro appartamento in Cromwell Road, fermandosi ogni tanto per inveire contro il fidanzato e le idee assurde di lui.

Ella era una giovane alta, dal personale eretto e grazioso e dal viso bellissimo, sfigurato in quel momento da una certa espressione petulante. Gli occhi erano celesti e sfolgoranti, la sua capigliatura, aveva dei riflessi dorati ed il colorito era di quella specie vaga e squisita che di rado si vede fuori dell'Inghilterra. Grace Cardew era una bellezza riconosciuta da tutti e figlia unica di una vedova. La madre, che l'aveva viziata, stava ora guardandola perplessa, impotente a calmarne l'indignazione. Alla fine disse adagio:

— Ti affliggi proprio senza necessitá, Grace. Giles ti ama tanto ed è così sicuro che quel che tu dici sia sempre ragionevole e giusto, che non vorrá adesso fare qualche cosa contrario ai tuoi desideri. Quando arriverá gli farai vedere la follia della sua idea donchisciottesca, e...

— Non mi pare che Giles sia così mqmaneggevole come pensi tu. Dev'essere invece cocciuto quando si mette in testa che una cosa è giusta e ragionevole. Era così prima di lasciare l'Inghilterra e la mia impressione è che ora sia dieci mila volte peggiore. Egli è rigido... - e Grace, che passava davanti ad uno specchio si fermó per aggiustarsi i capelli e contemplare la sua imagine graziosa, ció che valse a ridarle un po' del suo buon umore.

— Non ti sarai mica stancata di lui, eh, Grace? - chiese la signora Cardew, lanciando un'occhiata così piena di rancore alla figlia che chiunque all'infuori di Grace se ne sarebbe risentito. Ma Grace rise e seguitó a guardarsi con compiacenza nello specchio.

— Mi stancherei presto se vivendo con lui dovessi alzarmi fino al suo livello - rispose lei con leggerezza - ma fortunatamente non ho nessuna intenzione di provarmici. Giles deve discendere al mio, se no... - e fece spallucce proseguendo - Al giorno d'oggi marito e moglie vanno ciascuno per la loro strada, senza cercare d'intralciare l'uno quella dell'altra.

La signora Cardew apriva la bocca per dire che Giles non era uomo da permettere che sua moglie seguisse un altra vita che la sua, ma pensandoci stimó più prudente di non dire nulla in proposito, e così uscì con queste parole:

— Quando arriva?

— Venerdì o sabato. I suoi movimenti ora dipendono dqa quella benedetta ragazza. Egli ha trovata una governante francese che viaggia con loro fino a Calais, e parla anche di fermarsi un giorno o due a Parigi, perchè Silvia possa *riposare*. Poi ha intenzione di prendere un' istitutrice inglese per quella sua miserabile scimmietta, finchè lui ed io siamo stabiliti a Manderby Court ed allora... figurati... allora io dovrei tenerla con me. Giles avrebbe dovuto essere un cavaliere errante o qualche cosa di simile; è nato parecchi secoli troppo tardi.

— Dopo tutto, mia cara, fará un buonissimo marito - interruppe la signora Cardew, con una nota di ansietá nella voce, perchè quando Grace aveva uno di quei soliti accessi, come diceva sua madre, non si sapeva mai dove andava a finire ed il risultato che sua madre temeva ora più di tutto si era che potesse rompere il fidanzamento con Giles Tredman. Gli ultimi quattordici anni erano ben lungi di essere stati un letto di rose per la madre di Grace. La morte del marito l'aveva lasciata con dei mezzi molto ristretti

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)—
Italia . . . . Anno L. 20
Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 45
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 99-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 06 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la marca depositata, e sulla capsula la marca di garanzia del Consorzio Chimico Permanente Italiano.



Macchine per cucire

"PFAFF"

Adattate alla Scuola Professionale di Roma

V. GIULIANI

VIA DELLO STATUTO 39 — VIA AGOSTINO DEPRETIS 46

— GALLERIA REGINA MARGHERITA N. 3 —

Ferrovie Secondarie Romane

MARINO-ALBANO. — Partenza da Roma ore: 6.20 – 8.20 – 9.35 – 12.20 – 14.10 – 16.55 – 18.45.

ALBANO-NETTUNO. — Partenze per Rona ore: 7.20 – 8.5 – 10.2 – 13.54 – 17.24 – 19.45 – 21.15 Fest.

ANZIO-NETTUNO. — Partenze da Roma ore: 6.50 – 10.10 – 17.30.

NETTUNO-ANZIO. — Partenza per Roma ore: 6.30 – 12.23 – 18.13.

RONCIGLIONE-VITERBO. — Partenze da Roma (Trastevere) ore: 6.25 – 9.53 – 15.9 – 18.5.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: 6.30 - 8 (D) - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 - (feriale) (D) 20.30 - (festivo).

Albano-Genzano: 6,25 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,2 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,55 (feriale) - 20,35 (festivo).

(da Piazza Venezia) **Albano - Castelgandolfo - Marino**: 8,30 - 11,30 - 14,30 - 17,30 - 19.

(da Piazza Venezia) **Marino** via Grottaferrata 7,1 - 10,1 - 13,1 - 16,1 - 19.1.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: 6,30 - 8 - 9,30 (D) - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 (D).

Genzano Albano: 6,26 - 7,56 - 9,26 - 10,56 - 12,26 - 13,56 - 15,26 - 16,56 - 18,26 - 19,56.

Marino - Castelgandolfo - Albano (a Piazza Venezia): 6,29 - 8,29 - 11,29 - 14,29 - 17,29.

Marino via Grottaferrata (a Piazza Venezia): 7,8 - 10,8 - 13,8 - 16,8 - 19,8.

FRASCATI-GENZANO.

Da **Frascati** per **Genzano**: 7,19 - 8,49 - 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 - 20,49 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

Da **Genzano** per **Frascati**: 7,9 - 8,39 - 10,9 - 11,39 - 13,9 - 14,39 - 16,9 - 17,39 - 19,9 - 20,39 (feriale) 21,19 (festivo) (limitate a Marino).

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA.

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 7,44 - 8,25 - 9,14 - 9,37 - 10,44 - 11,25 - 12,14 - 12,37 - 13,44 - 14,25 - 15,14 - 15,37 - 16,44 - 17,25 - 18,14 - 18,37 - 19,44 - 20,25 - 21,44 (festivo).

Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 7,1 - 7,57 8,55 - 9,20 - 10,1 - 10,57 - 11,55 - 12,20 - 13,1 - 13,57 14,55 - 15,20 - 16,1 - 16,57 - 17,55 - 18,20 - 19,1 - 19,57.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

	Festivo				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a. 6.19	7.—	10.18	12.38	18.52
Villa Adriana	—	7.22	10.37	13.1	19.9
Tivoli	—	7.39	10.53	13.18	19.25
					Festivo
Tivoli	5.45	7.55	12.—	16.20	18.20
Villa Adriana	6.1	8.9	12.15	16.33	18.35
Bagni	6.20	8.24	12.33	16.48	18.50
Roma	7.37	9.11	13.50	17.42	19.42

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Cure elettriche - Massaggio

Ginnastica medica - Bagno romano

ISTITUTO KINESITERAPICO Via Plinio N. 1 - Roma

Stabilimento del "Popolo Romano,, Carta delle Cartiere Meridionali

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.

MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

MUSEO DEI GESSI Via della Marmorata 94 dalle 14 alle 17

Id. *Sentiera Antica*, corso Vittorio Emanuele 310 dalle 10 alle 15

GALLERIA *Doria*, p. del Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, v. Labicana 198, dalle 8 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.

Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramento.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO— Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo di sculture antiche*.

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche della Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.*

MUSEI — *Lateranense, sacro e profano*, v. S.Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Borghese villa Umberto I. dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, (fuori porta del Popolo, v. Arco Scuro). dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 1,6.

Id. *Capitolino di sculture di Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca* d. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Is. d' *Arte Antica e Stampe*, v.della Lungara 10, dalle 9 alle 15,

Id. d'*Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 12, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id, *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO DI TORRE CAPITOLINA, v, del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramento.

PALAZZO DEI CESARI v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S, Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.

Id. *Domitilla e Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e Munizione del Mosaico*, ingresso portone principale dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S, Gregorio I, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. di porta S, Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto

INGRESSO 25 CENTESIMI.

MUSEO TASSIANO, salita Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	5.55	7.30	8.30	10.—	13.35	16.35
					18.—	19.35	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.5	21.—	23 55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.5	15.30	22.—		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.15	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.5	18 20	21 —	23.58
Tivoli-Avezzano		7.45	13.—	18.10	19.30		
Tivoli		9.45					
Civitavecchia	6.40	16.45	18.20				
						ferial	festiv.
Frascati	7.—	9.20	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.40	17.30				
Velletri	6.50	12.40	17.30	21.20			
Fiumicino	*5.25	9.10	16.45	18.20			
Mandela-Subiaco	7.45	13.—	18.10				

a) Feriale

* Da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.50	10 5	11.40	14.25	17 10	17.45
					20.15	22.15	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Ancona-Foligno	a0.12	7.10	8.—	14.35		20.10	23 15
Milano-Firenze	a0.12	6.50	8.50	13.10	17.5	18.55	22.45
Grosseto	7.—	8 40	9.30	16.5	19.15	21.50	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		9.—	9.35	15.30		20.5
Tivoli		8 5			17.25		
Civitavecchia	7.55	13.5	18.20				
Frascati	7.30	8.45	9.55	14.55	18.45	20.55	
Terracina-Velletri		9.25		15.5		20.45	
Velletri	8.35	9.25		15 5		20.45	
Fiumicino	7.55	16.5		*21,38	21.50		
Subiaco-Mandela	8.—			15.30	20.8		

a) Feriale.

* A Trastevere.

Tramwy Roma Civitacastellana - Viterbo

Roma	p. 6.30	9.—	12.45	16.45
Prima Porta	7. 8	9.38	13.18	17.24
Scrofano	7.23	9.52	13.32	17.30
Castelnuovo	7.50	10.18	13.53	18 4
Morlupo-Leprignano	7.56	10.24	13.59	18.12
Rignano	8.17	10.45	14.20	18.33
Sant'Oreste	8.25	10.53	14.30	18.41
Civitacastellana	9.—	11.28	15. 4	19.13
Fabbrica di Roma	9.25	11.50	15.26	19.41
Vignanello	a. 9.46	12.11	15.47	20. 2
Vignanello	p. 5.52	8.25	13. 8	16.22
Fabbrica di Roma	6.14	8.47	13.30	16.44
Civitacastellana	6.41	9.12	13.57	17.10
Sant'Oreste	7.13	9.44	14. 3	17.42
Rignano	7.21	9.52	14.39	17.50
Morlupo-Leprignano	7.42	10.12	15.—	18.13
Castelnuovo	7.51	10.17	15. 6	18.20
Scrofano	8.15	10.38	15.30	18.44
Prima Porta	8.30	10.52	15.45	18.59
Roma	a. 9.10	11.30	16.25	19.40



REPUBBLICA DI S. MARINO
SEGRETERIA DEGLI AFFARI INTERNI

PRESTITO A PREMI
APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
NEGOZIABILE NEL REGNO D'ITALIA
CON ESENZIONE DI TASSE
PER SPECIALE CONCESSIONE DEL GOVERNO

S. Marino Dicembre [illegible]

Rende noto

Che l'estrazione irrevocabile col gran premio di lire cinquecentomila (500000) e altri minori, avrà luogo Martedì 31 Dicembre corrente. Si farà in Roma, in una delle sale del palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e dei delegati dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica incaricati di controllare e vigilare che tutto proceda colla massima regolarità.

Si Rende Noto altresì

Che le obbligazioni partecipano all'estrazione col solo numero progressivo senza serie e categoria, e il piano del Prestito garantisce in modo assolutamente certo che ogni decima obbligazione vincerà un premio in contanti, esigibile tutto senza alcuna ritenuta, insieme al rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate.

Al Prestito sono assegnati 50000 premi da lire 1.000.000 - 500000 - 200000 100,000 - 25000 - 20000 - 15000 - 10000 - 5000 - 2500 - 1250 - 1000 - 500 - 250 - 125 - 100 - e 49500 si devono ancora sorteggiare.

Tutto ciò si rende noto nell'interesse del pubblico.

Il Segretario di Stato
Giuseppe Forcellini

REPUBBLICA DI S. MARINO
SEGRET. DELL'INTERNO

Giovanotti

ricordatevi che solo l'**INIEZIONE ANTISETTICA** guarisce presto e bene le malattie infettive recenti e antiche. E' il migliore preservativo scientifico. Efficacia immediata, insuperabile, garantita in tutti i casi.

Cura intera di 4 fl. con siringa ed ovatta L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma 345.

AVVISI ECONOMICI

I.a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI APPARTAMENTO VUOTO di quattro o cinque stanze nelle vicinanze di piazza del Popolo o lungo Tevere Mellini, o nella periferia di via Rasella, via Mercede, Inviare offerte all'Amm. del «Popolo Romano». 1240

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi, Via Aurora 43, scala B, interno 12.

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III.a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PROVETTO GIARDINIERE che conosce lingue francese ed inglese cerca collocarsi in seria Azienda orticola pubblica o privata. Rivolgere offerte Silvio Riccioni, Via Merulana N. 130

UOMO QUARANTACINQUENNE, con moglie che ha servito oltre 25 anni in una rinomata Ditta di Roma e che perciò può dare le più serie referenze cerca posto come portiere, custode villa, villini, stabilimento ecc, Rivolgersi o scrivere direttamente, anche *da fuori*, A. Neri, presso il botteghino del *Cinematografo della Posta*, dalle 17 alle 22. 1237

SIGNORINA con diploma superiore italiano, diploma francese, lungo soggiorno all'estero è disposta dare lèzioni italiano, francese a signore signorine bambini anche stranieri – Ottime referenze – Scrivere *M. C.* 234 1240

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad un- azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti eche può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 011

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L.5 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

D' AFFITTARSI

CAMERA MATRIMONIALE, mobiliata, volendo uso cucina, affittasi Via Cimarra 37, primo piano

VIA DEL BABUINO 144, Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi. 1230

Signore

Il massaggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

SPUMANTI CONTRATTO

Gran Spumante Italia

Moscato Champagne

G. Contratto - CANELLI - Fornitore delle Reali Cantine